IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 253 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 15 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo sviluppo del commercio fra l'India inglese e l'Italia.

Il valore del commercio italiano, come del resto quello di tutti gli altri paesi esteri, non rappresenta cospicua parte del movimen'o totale delle importazioni della grande Colonia britannica dell'Asia. Esso non fu nel 1904-905 che di 62 per mille dell'importazione totale; quasi tre quarti di tutto questo movimento d'affari, però, spetta alla Madraparia e alle altre colonie britanniche. Escludendo questa parte, la parte dell'Italia nel commercio d'importazione dell'India dai paesi esteri diviene del 40 per mille. Per importanza di cifre, ci stanno innanzi, è vero, sul mercato indiano altre fra le principali nazioni mercantili, come si vede da queste cifre del 1904-905 che rappresentano rupie, ma tuttavia occupiamo un posto onorevole, perchè, ad esempio, Francia, Russia e Stati Uniti presentano cifre non molto diverse da quelle dell'Italia:

Impero britan.	71,320,400	Russia	1,670,900
		Stati Uniti	1,480,800
Austria-Ungh.	4,000,800	Italia	1,240,200
Germania	3,730,200	Giappone	1,170,900
Belgio	3,320,000	Paesi Bassi	900,900
Francia	2,010,800		
Cina	1,800,500	Tot. paesi est.	25,350,400

Di fronte adunque, alla schiacciante preminenza del commercio britannico, si può dire che per pressochè degli altri paesi resti largo campo d'azione sul mercato indiano.

Ma se all'Italia, anche in questo ristretto campo è ancora riservato uno dei primi posti, e se il commercio di altri paesi si è sviluppato in più larga misura del nostro, dobbiamo pero notare che in pochi anni i nostri esportatori hanno compiuto progressi relativamente notevoli.

In sette anni, dal 1898-99 al 1904-905, il valore dell'importazione italiana nell'India inglese, secondo il rapporto di 1 a 3, mentre il valore dell'importazione totale è cresciuto come 1 a un po meno di 2 e quello dell'importazione dai soli paesi esteri come 1 a 5. Quest'ultima cifra proporzionale è ingrossata dai notevolissimi aumenti nelle importazioni dalla Germania, dal Belgio, dall'Austria-Ungheria e dalla Russia. Proporzionalmente l'Italia ha guadagnato quanto la Francia, tutti i paesi esteri, poi, si sono avvantaggiati del meno sensibile aumento che, relativamente, realizzò la Madraparia, la cui quotaparte, che era di nove decimi nel 1885-86, scese a poco più di sette decimi nel 1904-905.

Fra il 1[0 dell'aumento totale dell'importazione complessiva e quello dato dalle ancillerie, il progresso notevole di questo commercio risale al 1897-98, certamente non vi è estranea l'influenza esercitata dalla riduzione di dazio applicata nell'anno del 1897, che fece subito improvvisamente importazione totale dello zucchero nell'India e di ciò seppe approfittare specialmente l'Austria-Ungheria. Negli ultimi anni il commercio dello zucchero austro-ungarico nell'India andò soggetto alle vicende prodotte dall'applicazione e dalla successiva riduzione dei dazi differenziali.

Il movimento di ascesa dell'importazione italiana nell'India data dal 1899-1900 e salvo un lieve movimento di ribasso nel 1902-903, sali rapidamente fino al 1904-905, toccando in quest'ultimo anno L. 33,846,000.

L'importazione italiana in India è costituita principalmente dai tessuti di cotone, dalle sete, dai coralli, dalle conterie, dai tessuti di lana e dai commestibili.

Ma l'aumento è dato dai prodotti delle industrie tessili e principalmente da quella cotoniera seriea.

La statistica italiana di esportazione registra il seguente crescendo:

	1885	*1899*	*1904*
Filati di cotone e			
Comuni	L. 138,000	1,261,000	4,052,000
Semplici	» 46,000	231,000	1,427,000
Lavori	»	192,000	492,000

Per ciò che riguarda i prodotti dell'industria cotoniera, il risultato è tanto più notevole, in quanto, grazie al prosperare dei cotonifici indigeni, l'importazione generale dei filati è diminuita di circa un quarto di centinaio e cresciuta, sia in proporzione molto minore della importazione italiana presa separatamente.

Fanno poche eccezioni, tutti gli altri prodotti italiani spingono sul mercato indiano in maggiore quantità oggi che in passato, ma non sono molti quelli che registrano cifre rilevanti di aumento.

Si stanno dagli altri, sotto questo aspetto, gli oggetti di vestiario, abiti, calzature, articoli di moda, lo zolfo, i frutti e ortaggi e soprattutto il latte condensato.

Ma, per quest'ultimo, da un confronto con le cifre statistiche di esportazione italiana e svizzera si acquista la convinzione che per una buona parte va tenuto alla nostra condensata svizzero, il quale, imbarcato in parti italiani, giunge nell'India con errata dichiarazione d'origine.

Unica diminuzione sensibile nel commercio italiano è quella riguardante il corallo.

Si tratta di un commercio che nel 1898-87 constituiva quasi 4[10 dell'importazione italiana nell'India e che nel 1903-905 avrebbe subito, al cominciare di detto anno, una perdita di 7[10.

Che nel commercio di esportazione del corallo non l'India vi sia stata negli ultimi anni qualche decadenza, non è dubbio, ma la diminuzione delle vendite non è quale la indicherebbero le cifre di valore della statistica indiana. Il fenomeno si spiega più che colla diminuzione della quantità, colla discesa di valore, la quale cominciata nel 1894-95 si è accentuata nel 1902-903. Per modo che mentre la quantità dei 1903-905 rappresenta il 135,3[10 di pochi anni prima, nel 1887-88 (libbre 1833,650), il valore totale è inferiore del 62 0[0.

L'altra diminuzione riguarda le conterie: ma anche per questi prodotti è da notare che buona parte di essa è pure da attribuire a riduzione di prezzo.

Relativamente scarso, e in taluni casi mancante, è lo sviluppo dell'importazione italiana dei prodotti alimentari. Solo l'aumento dei frutti e ortaggi è abbastanza rilevante: si tratta specialmente di patate e mandorle. E' quasi costante invece quella del burro: stazionaria quella del vino, ed è probabilità che cresca la limitatissima importazione dell'olio d'oliva.

L'esportazione indiana verso l'Italia è notevolmente superiore all'importazione italiana nell'India: anni addietro essa era maggiore del decuplo e talora anche più, ma col progredire della importazione italiana, la differenza si è attenuata e oggi fra l'una e l'altra non corre neppure il rapporto di 1 a 4.

L'esportazione dell'India in Italia è principalmente costituita dal cotone greggio (L. 60,391,000) dalla juta greggia (L. 11,225,000), dalle pelli crude di boe (L. 11,205,000) e dai semi di lino, colza, ravizzone, ricino, sesamo e arachide (Lire 20,750,000).

Politica e diplomazia

Berlino, 14 — La Repubblica di Cuba ha nominato per la prima volta un Console generale per la Germania.

Il nuovo Console generale Falco risiederà ad Amburgo.

Berlino, 14, ore 20.10 — Dopo i funerali del Principe Alberto a Camera, l'Imperatore assistè al battesimo a Coburgo del figlio del Duca di Sassonia-Coburgo-Gotha. Poi si recherà a Darmstadt e a Carlsruhe.

Re ed Imperatore.

(S) **Londra**, 14. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* telegrafa da Berlino di essere autorizzato dal Ministero degli esteri a dichiarare che nessun accordo è stato preso finora circa una visita dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra nella primavera prossima e che questo argomento non è stato neppure accennato nel colloquio tra l'Imperatore Guglielmo e Re Edoardo.

È possibile che l'Imperatore Guglielmo si rechi in Inghilterra o incontri Re Edoardo nel Mediterraneo, ma nessuna dichiarazione precisa è stata fatta a questo riguardo.

L'Arciduca Francesco Ferdinando nell'Erzegovina.

Trebinje, 14. — La città è splendidamente decorata. L'Arciduca Francesco Ferdinando è giunto ieri, ossequiato dalle autorità, mentre le artiglierie facevano salve.

L'Arciduca si è recato al Municipio, ove ha ricevuto le autorità, le corporazioni e le rappresentanze.

Rispondendo a varii discorsi di omaggio, l'Arciduca ha espresso la gioia di potere soggiornare nel territorio dell'Erzegovina e di persuadersi dei progressi del paese.

Ha assicurato che l'Imperatore porterà sempre le sue cure alla Bosnia ed all'Erzegovina.

Le parole dell'Arciduca sono state accolte con grida di: *Zivio!*

Dopo il ricevimento, l'Arciduca ha fatto una passeggiata per la città ovunque vivamente acclamato dalla popolazione, ed indi è ripartito per Gravosa.

Spagna e S. Sede

Madrid, 14 — Emilio Ojeda è stato nominato Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

La crociera dello Czar

Berlino, 14, ore 20.10 — In questi circoli ufficiali si dichiarano fantastiche le asserzioni di alcuni giornali che l'escursione della famiglia imperiale russa abbia il carattere di una fuga.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 13, ore 1.41 — Si ha da Londra che il Re d'Inghilterra ha deciso di aprire personalmente il Parlamento e che dopo questa cerimonia i Sovrani visiteranno la Corte inglese, passando prima per Copenaghen.

Telegrafano da Madrid che il sig. Arellano è stato nominato Sottosegretario di Stato agli esteri.

I marinai italiani.

(Giudizi inglesi).

Ai nostri lettori, i quali ricorderanno quanto la stampa inglese era stata aspra ed ingiusta verso i marinai italiani, in occasione del disastro del *Sirio*, non sarà discaro di conoscere i diversi giudizi che di essi danno oggi i principali giornali del Regno Unito, in seguito al salvataggio di un piroscafo francese, compiuto dalla r. nave *Vesperi*.

Eccone un saggio:

« La regia nave *Amerigo Vespucci*, diretta a Cristiania da Dublino, ha rimorchiato nel porto di Belfast il piroscafo *Velocity* di Bristol, che, per guasti alla macchina, durante il temporale di ieri notte, era quasi perduto. Il capitano Mimy Pascià riesce che egli deve la salvezza del piroscafo, dell'equipaggio e dei passeggieri al coraggio, alla rimarchevole abilità marinaresca spiegata, in un momento di gran pericolo, dal conte Thaon di Revel, comandante del *Vespucci* e dal suo equipaggio.

« Il Regio Console italiano in Belfast, al quale il comandante dell'*Amerigo Vespucci* fece il suo rapporto, telegrafò subito al Console Generale, conte Lorenzo Salazar che è per metà irlandese e discende dal celebre guerriero Patrizio Sarsfield, morto in Francia, il quale, a sua volta, telegrafò a Roma al Ministro della Marina, che immediatamente dette ordini che si fosse rinunziato al premio spettante pel salvataggio.

« Sappiamo che il capitano Watkins e gli armatori del piroscafo salvato, si sono magnificamente adoperati, dal comandante dell'*Amerigo Vespucci* ed al conte Salazar, che ha condotta la pratica con aquisito tatto, la loro profonda gratitudine.

« Nel aggiungiamo in linea generale che questo atto eroevoso del Governo italiano, che fa degno riscontro all'atto di coraggio degli ufficiali e marinai italiani del *Vespucci*, giovera moltissimo a rinsaldare i sentimenti di simpatia tra il Regno Unito e l'Italia e di stima pel valore, non mai smentito, dei marinai italiani ».

La successione nel Ducato di Brunswick.

Con la morte del principe Alberto di Prussia si è riaperta la questione della successione del Ducato di Brunswick, del quale il Principe fu reggente fia dal 1885.

Ricordiamo brevemente i termini della questione.

Al principio del secolo XIX esistevano due rami principali della casa ducale di Brunswick, il ramo Brunswick-Wolfenbüttel ed il ramo Brunswick-Lüneburg.

Quello regnava nel Ducato di Brunswick, prima nella persona del Duca Carlo, spodestato da una rivoluzione incruenta nel 1830 e poscia nella persona di suo fratello il Duca Guglielmo che regnò dal 1830 al 1884.

Il ramo di Brunswick-Lüneburg assunse, invece, nel 1838, con Re Ernesto Augusto, il governo del regno di Annover, che fino dal 1711 era riunito all'Inghilterra e che fu separato, perchè la legge salica coll'esclusione delle donne dal trono non consentiva che la Regina Vittoria, salita in quell'anno al trono del Regno Unito, potesse regnare nell'Annover.

Così i Duchi di Brunswick-Lüneburg assunsero, nel 1838, con Re Ernesto Augusto, il governo del regno di Annover, che fino dal 1711 era riunito all'Inghilterra e che fu separato, perchè la legge salica coll'esclusione delle donne dal trono non consentiva che la Regina Vittoria, salita in quell'anno al trono del Regno Unito, potesse regnare nell'Annover.

Così i Duchi di Brunswick-Lüneburg diventarono Re di Annover e tali furono fino al 1866, quando la Prussia detronizzò Giorgio V e ne annesse il paese.

Il Duca Guglielmo di Brunswick era scapolo e suoi eredi naturali erano i Duchi di Brunswick-Lüneburg, dei quali il capo attuale, dopo la morte del padre Re Giorgio, aveva assunto il nome ed il titolo di Duca di Cumberland. Ma essendosi saputo che il Duca aveva promesso al padre morente di mai rinunciare alla corona di Annover e di mai riconoscere il nuovo Impero germanico, Governo e Camera a Brunswick promossero, nel 1879, una legge, che istituiva un consiglio di reggenza nel caso che alla morte del Duca, sorgessero impedimenti alla successione degli eredi.

Morto il Duca, in sullo scorcio del 1884, si verificò il caso previsto dalla legge. Il Duca di Cumberland indirizzò da Gmunden un proclama al Ducato di Brunswick, chiamandosi Duca di Brunswick, ma rivendicando il diritto di non riconoscere l'impero tedesco.

Il Governo e la Camera respinsero il manifesto e costituirono immediatamente il Consiglio di reggenza, che, a sua volta, dopo un anno come prescrive la legge, chiese reggente il Principe Alberto di Prussia.

Durante questa reggenza, che ha durato ventuno anni, il Principe ha dedicato al paese ed al suo sviluppo le più assidue cure, guadagnandosi la stima di tutti, coniche il partito guelfo — come si chiamano i partigiani del Duca di Cumberland — non è mai riuscito a mettere radici nel Ducato.

Poco diversa da quella del 1884 è la situazione di oggi. Il Duca di Cumberland non si è mai conciliato coll'Impero ed ha anzi sempre sfuggito l'Imperatore, che colla sua consueta generosità cercò ripetutamente, anche in occasione dei funerali del Re di Danimarca, di avvicinarlo.

Non è probabile, perciò, che, egli rivenie, permetta al suo figlio, il Principe Giorgio, di accettare la corona ducale di Brunswick.

Nel Ducato si procederà, perciò, alla scelta di un nuovo reggente, che potrà essere un figlio del defunto Principe Alberto, o, se si volesse evitare questa apparenza ereditaria, nu altro Principe di una delle Case regnanti tedesche.

Ragusa, 14 — E' giunto il Principe Danilo del Montenegro per salutare l'Arciduca Francesco Ferdinando.

Il Principe è stato ricevuto solennemente con salve di artiglieria ed applausi della popolazione.

Il Giappone in Manciuria

Londra 14. — Secondo alcuni giornali, il *Fo-reign Office* ha ricevuto dal suo incaricato d'affari a Pekino l'informazione che le truppe giapponesi sono state ritirate dalla provincia di Mukden.

La gendarmeria europea in Turchia.

L'altro giorno abbiamo dato la notizia del licenziamento degli ufficiali svedesi e belgi al servizio della Turchia pel riordinamento della gendarmeria nella Macedonia.

Questi ufficiali — è bene ricordarlo — erano entrati al servizio della Turchia, dopo che l'accordo austro-russo della fine del 1902 aveva imposto alla Turchia di riorganizzare la gendarmeria del vilayet di Salonicco, Monastir e Kossovo con il concorso di ufficiali esteri.

Ed il Governo turco scelse alcuni ufficiali svedesi e belgi, dopo aver cercato inutilmente di affidare il compito agli ufficiali tedeschi, che già erano al suo servizio per la riorganizzazione dell'esercito (*Libro verde* 1906).

Ma quegli ufficiali, pochi e sotto gli ordini diretti dell'amministrazione turca, non poterono adempiere efficacemente al loro compito, tanto più che nel 1903 la rivoluzione del bulgaro-macedoni raggiungeva la massima violenza.

Così a Mnerstog nell'autunno del 1903 i governi austriaco e russo concordarono una serie di nuove proposte da farsi alla Turchia. Riguardo alla gendarmeria, obbligarono la Turchia ad affidare la direzione della riorganizzazione al generale italiano Da Giorgis, passato al servizio del governo turco, ed assistito da 5 ufficiali aggiunti, uno per ognuna delle 5 grandi Potenze (Austria, Russia, Italia, Inghilterra, Francia — la Germania vi rinunziò).

I quali ufficiali aggiunti rimasero però sotto il diretto comando delle Stato rispettive.

Le Potenze hanno inoltre richiesto alla Porta di aggiungere a questo Stato Maggiore 60 ufficiali europei, fra i cinque Stati, che sarebbero dovuti entrare al servizio della Porta ed agli ordini diretti di De Giorgis Pascià.

Questi ufficiali sono stati infatti assoldati e ripartiti fra le cinque zone in cui viene riorganizzata la gendarmeria.

Ora gli ufficiali svedesi, sebbene dipendenti gerarchicamente dall'ispettore generale Himy Pascià (perchè entrati al servizio della Turchia, quando la gendarmeria, non essendo organizzata dalle Potenze, era sotto il comando esclusivo della Porta), hanno avuto turno passavano di fatto sotto il comando di De Giorgis Pascià.

Così il loro licenziamento sposta i quadri degli ufficiali, stabiliti alla riorganizzazione della gendarmeria; sebbene però possa trovar motivo dal fatto che il loro arruolamento viene appunto ora a scadere.

Questo fatto, notevole nella storia delle riforme turche, è così commentato dal *Temps*.

« Il generale De Giorgis vorrebbe sapere come saranno sostituiti questi ufficiali esteri. Hilmy Pascià rifiuta parola gen. De Giorgis ogni risposta soddisfacente, protestando che gli ufficiali svedesi e belgi non sono agli ordini del De Giorgis.

« Gli circoli di Costantinopoli si domanda come saranno sorvegliati la polizia ed i capi (circondari confidati a questi ufficiali e che sfuggono così ad ogni controllo delle Potenze.

« A Salonicco, punto centrale, non si sa cosa diverrà la polizia, posta attualmente sotto la sorveglianza ed il controllo di un ufficiale belga.

« Sono pure poi le indicazioni pubblicate dal *Petit Bleu* di Bruxelles, ed avute, dice questo giornale, da buonissima fonte, l'annunzio del licenziamento degli ufficiali belgi costituirebbe una minaccia della Porta più che una volontà irrevocabile. Il termine di tre anni, secondo cui questi ufficiali sono stati arrnolati, scadendo il 30 settembre; la Porta manifesterebbe di congedarli per ragioni di economia, al solo scopo di ottenere dalle Potenze l'annuncio dei diritti di dogana, alla cui proposte le Potenze resistono ancora.

ARMI ED ARMATI

Manovre della squadra.

Taranto, 13. — (*Karloo*). Costituite le forze navali, dietro ordine di S. A. R. il Duca di Genova, questa piazza marittima, le navi e le torpediniere passeranno in assetto di combattimento.

Le spedizioni di torpediniere intanto lasceranno Taranto e si dislocheranno per disporsi ad eseguire attacchi.

La seconda e la terza squadra, a seguito di ordini di S. A. R., si recheranno rispettivamente ad Augusta ed a Brindisi. La traversata sarà minacciata dalle torpediniere e dovrà essere compiuta con ogni cautela d'esplorazione.

Durante tale traversata, sarà eseguito un esercizio di dare e lasciare il rimorchio fra le navi di ciascuna squadra.

Il comando della flotta tedesca.

Berlino, 14. — Con ordine di Gabinetto, il grande ammiraglio Von Koester è rilevato dalle sue funzioni di Capo della flotta attiva, restando fino a nuovo ordine a disposizione dell'Imperatore.

Il Principe Enrico è nominato capo della flotta attiva.

L'Imperatore ha diretto a Von Koster una lettera autografa, colla quale gli esprime la sua gratitudine pei servizi da lui prestati dicendo che Koester può, in coscienza, sentirsi fiero di essere stato utile alla Marina e di aver meritato i ringraziamenti del suo Sovrano.

Fucile d'ordinanza e mitragliatrice nell'esercito francese.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Journal* ha da Saint-Etienne:

Parecchi reparti della manifattura d'armi sono occupati a modificare la tavola di alzo del fucile 86, mentre altri lavorano alla costruzione di una mitragliatrice che sarà adottata prossimamente dalla fanteria francese.

La nuova arma potrà tirare i proiettili del fucile Lebel ed è munita di tre canne che verranno utilizzate alternativamente: mentre due si raffreddano, la terza spara.

Come fu preparata e come si svolse la conversione della rendita 5 e 4 per cento.

Il Ministro del Tesoro, on. Angelo Majorana, ha ieri presentato alle Presidenze del Senato e della Camera dei Deputati la relazione su tutte le operazioni della Conversione dei Consolidati 5 0[0 e 4 0[0 netto.

Premesso che in tal modo egli adempie, con la maggiore sollecitudine possibile, all'art. 9 della legge di conversione, il Ministro continua col dichiarare che il suo lavoro è diviso in quattro parti: 1. Criteri fondamentali seguiti nell'ordinare la conversione — 2. Accordi che ne accompagnarono ed assicurarono il successo — 3. Risultati ottenuti — 4. Spese incontrate.

Criteri fondamentali.

Nella prima parte il Ministro constata che, fino da quando apparve possibile la conversione, per avviso quasi unanime degli uomini di Governo e delle personalità più competenti del mondo finanziario, due concetti erano prevalsi: quello della necessità di procedere in due tempi alla riduzione dell'interesse dal 4 al 3 1[2 0[0, e quello di dover procedere di concerto con le grandi Case ed Istituti dell'estero, segnatamente di Francia e di Germania.

La situazione al 30 giugno decorso del debito perpetuo da convertire era questa:

Consol. 5 0[0 lordo, cap. nom.	L.	7,003,545,040
Consol. 4 0[0 netto, » »	»	199,880,800
In totale	L.	8,109,434,840

Di tali rendite, un po' più della metà era nominativa: il resto al portatore; e alla stessa data del 30 giugno si calcolava che le rendite 5 e 4 0[0 esistenti all'estero ascendessero a 650 o 700 milioni di capitale nominale, dei quali circa 2[3 si trovavano in Francia.

Di fronte all'entità di queste cifre ed alla loro distribuzione, era miglior consiglio quello di affrontare il metodo graduale, meno arrischiato e quindi meno costoso per l'erario; tanto più che una conversione di tale importanza non si fece a se stessa, nè esaurisce i suoi effetti in pochi giorni; quelli lasciati all'opzione fra la conversione e il rimborso, o quelli che all'opzione credano (nelle limitate per la garanzia dei sindacati); ma ha ripercussioni lunghe ed intense, che la seguono con molteplicità di effetti intrecciati, in tutta l'economia nazionale. Bisognava evitare che ad un movimento successo, derivante dalla seguita delle domande di rimborso, succedesse un periodo di depressione per tutti i corsi del nostro debito, che avrebbe colpito i portatori (già colpiti nel reddito) anche nel capitale. Se ad un momento neo vantaggio per il Tesoro, avesse fatto riscontro un danno per i contribuenti, il pubblico erario avrebbe sempre finito per sopportarne le conseguenze. Dovevasi evitare del pari il *deliassement* dei nostri titoli sui mercati esteri.

Sulla base di questi criteri furono condotti gli studi preparatori, accompagnati da un lungo periodo di severo Governo delle spese di Stato: e si venne così preparando il terreno alla conversione, presentandosi l'occasione propizia, con rapide e sicure mosse, compiere l'operazione.

Accordi per la conversione.

Nella seconda parte della relazione, l'on. Majorana riferisce gli accordi, che precedettero ed accompagnarono la conversione. Ricorda l'opera del secondo Governo Giolitti nel 1903-904, del Gabinetto Fortis o di quello Sonnino fino all'insediamento del presente Gabinetto, tutti concordi nel concetto di stabilire accordi con l'alta Banca Francese specialmente capitanata dalla Casa Rothschild, alla quale si sarebbe dovuta associare la alta Banca di Berlino e di Londra.

A trattare con i *Rothschild frères* fu dal-l'on. Luzzatti delegato il Direttore generale della Banca d'Italia, comm. Bonaldo Stringher, che ebbe a Mentone, ai 28 di marzo 1906, un abboccamento col barone de Rothschild, col quale, affermato il proposito di prendere accordi, fu presa riserva d'intendersi a Parigi, più tardi. Al 16 di maggio il comm. Stringher era munito di tutte quante le istruzioni per trattare e firmare; e si recarsi a Parigi a trattare: ma, sopravvenuta la crisi del 17 marzo, le trattative furono sospese.

Il nuovo Ministero Giolitti, ritenendo opportuno il momento, risolvette di agire ad ogni costo e si assicurò la collaborazione cordiale di quanti potessero contribuire al successo dell'impresa, in ispecial modo dell'on. Luzzatti. Addì 11 di giugno l'on. Giolitti e l'on. Majorana rinnovarono il mandato al comm. Stringher, il quale iniziava a Parigi, il 12 giugno, i negoziati: laboriosi ai, ma coronati da successo, poichè il 26 giugno veniva stipulato un contratto con un imponente gruppo finanziario francese, sedente nella sede dell'ultimo Consorzio: contratto che l'Governo italiano ratificava il 28 giugno.

In forza di esso, il Tesoro si assicurava libertà piena di azione, potendo i suoi atti ulteriori, risultare più vantaggiose per l'erario e più decoroso per l'Italia, di far se stesso garante dei buon esito dell'operazione: provvista che non mancherebbe di congedarli per ragioni di economia, al solo scopo di ottenere dalle Potenze l'annuncio dei diritti di dogana, alla cui proposte le Potenze resistono ancora.

Per le spese generali di ogni specie, compresi gli avvisi ufficiali e le relative inserzioni, non potendo il tesoro occuparsi direttamente dell'esecuzione di esse, fu convenuto fin dal principio che i due Sindacati la prenderebbero a loro carico verso corrispettivo d'una somma che fu convenuta *à forfait* in L. 1,100,000 per la Casa *Rothschild frères*, quale capo del Consorzio estero e per tutte le spese d'ogni genere da farsi in Francia, Inghilterra, Germania e in tutti gli altri paesi esteri, ed in L. 100,000 per la Banca d'Italia, quale capo del Consorzio nazionale e per le spese da farsi in Italia.

I risultati della conversione.

I risultati della legge di conversione furono oltremodo soddisfacenti, anche per la maniera lenta e xolante, con cui si condussero i sindacati e che torna a titolo d'onore per il comm. Stringher.

Le domande di rimborso presentate nei giorni dal 2 al 7 luglio furono così ripartite:

Rendite rimborsate dal Consorzio presieduto dalla Casa de Rothschild frères di Parigi	L.	2,201,500
Rendite rimborsate all'estero fuori consorzio	»	826,300
Totale all'estero	L.	3,027,800
Rendite rimborsate in Italia dal Consorzio italiano	»	1,661,900
Totale generale	L.	4,689,700

I rimborsi si suddividono come segue:

	In Italia	*All'estero*
Rendite nominative	L. 1,651,300	150,400
Rendite al portatore	» 10,600	2,877,400
Totale	L. 1,661,900	3,027,800

Ma poichè fra le rendite nominative rimborsate in Italia, è compresa una partita di L. 1,000,000 appartenente ad uno straniero, ne consegue che i rimborsi chiesti da italiani ascesero all'insignificante somma di L. 661,900.

I rimborsi fatti all'estero si suddividono come segue:

Parigi	L.	120,400
Berlino	»	8,000
Vienna	»	10,000
Londra	»	2,889,400 (compresse L. 190,400 di rendita nominativa)
	L.	3,027,800

Arcanto a tali cifre stanno quelle degli acquisti, a difesa dei corsi e che ascesero a

All'estero, a	L.	16,542,100
In Italia, a	»	32,276,500
Totale	L.	48,818,600

In Italia gli acquisti fatti si riferiscono in massima parte a titoli qui venduti per conto di banche estere, segnatamente di Germania.

Riassumendo, la somma impiegata dai due Sindacati per gli acquisti e rimborsi, ascese a L. 53,508,300 lire di fronte ad un capitale da convertire di lire 8,100,534,840. Acquisti e rimborsi furono operati al prezzo medio di lire 102.08 all'estero e di lire 102.38 in Italia.

Se poi si esaminano i corsi di chiusura delle borse di Roma e di Parigi, in liquidazione nei giorni dal 2 al 7 luglio, si vede che essi oscillano a Roma fra 102.15 e 102.25, ed a Parigi fra 102.10 e 102.65.

Terminato il periodo, assegnato ai rimborsi, i corsi di mantenero si sostennero, tanto che a metà, dal giorno 9 al 13 (fissato per l'effettivo rimborso) fu per Roma di lire 102.53 e per Parigi di lire 102.38.

L'on. Majorana riferisce anche sul corso dei cambi in tutto il mese di luglio, mostrando come essi non siano stati affatto perturbati.

Senza attendere il termine fissato, col per contratto avuto diritto, la Casa Rothschild fece conoscere che il Sindacato estero intendeva esercitare l'opzione sulle rendite rimborsate ed acquistate: e di fatto la esercitò, dando così la miglior prova del brillante successo della nostra grande operazione.

E poichè il Consorzio italiano seguì l'esempio di casa Rothschild, ai 30 di luglio tutte le rendite rimborsate od acquistate erano state assunte dai Sindacati: la liquidazione delle operazioni del Consorzio straniero si fece alla data del 19 luglio; quella delle operazioni del Sindacato italiano al 31 luglio: onde in meno di cinque settimane abbe inizio e fine ogni provvedimento relativo alla conversione. E giova notare che il tesoro non ebbe bisogno alcuno di ricorrere nè delle disponibilità di tesoreria, nè di provvedimenti di carattere straordinario: l'opera stessa dei Sindacati fini per essere, più che materiale, d'ordine puramente morale.

Le spese della conversione.

Infine l'on. Majorana parla delle spese occorrenti per la conversione e che possono suddividersi in due gruppi.

Al primo di questi appartengono: le spese per l'allestimento dei nuovi titoli: le spese pei bollo all'estero, cui fossero assoggettati i nuovi titoli e che darsi in cambio degli antichi: e le spese per operare il cambio dei vecchi coi nuovi titoli, tanto all'interno che all'estero.

Ma di tutti questi carreri, nulla di preciso può ancora dirsi pel momento, non potendosi oggi dire quanti titoli saranno presentati per il cambio all'estero: di essi l'on. Ministro si riserva di dire a suo tempo sonda notizia al Parlamento, facendo però fin d'ora notare che le spese di cambio possono considerarsi come parziale anticipazione di quelle che, ad ogni decennio, l'erario sostiene pel rinnovamento delle cartelle.

Il secondo gruppo, invece, comprende le vere e proprie spese per la conversione: e tali possono considerarsi quelle di carattere generale e d'ordine bancario, che emergono dai contratti, spiegati fra il R. Tesoro ed i Sindacati, e che sono le seguenti:

a) Commissione dell'1 0[0 dovuta al Consorzio estero sul credito di 400 milioni di franchi aperto a Parigi, Londra e Berlino	L.	4,000,000.—
b) Commissione dell'1 0[0 dovuta al gruppo straniero, aggregato al Consorzio italiano, sulla somma di 100 milioni	»	1,100,000.—
c) Commissione di 1[2 0[0 dovuta al Consorzio italiano sul credito di 590 milioni	»	2,950,000.—
d) Abbuono di 1 0[0 a favore del Consorzio estero su fr. 18,743,800 per l'opzione da esso esercitata sugli acquisti e rimborsi fatti fuori d'Italia	»	187,438.—
e) Abbuono di 1[2 0[0 a favore del gruppo italiano e di 1 0[0 a favore del gruppo estero, formanti il Consorzio presieduto dalla Banche d'Italia per l'opzione da questa esercitata sugli acquisti e rimborsi operati in Italia per le somme di L. 29,391,709 e di L. 5,883,000 rispettivamente	»	201,138.50
f) Somma convenuta *à forfait* e versata dalla Banca d'Italia alla Casa Rothschild per le spese generali di ogni specie fatte in tutti i paesi esteri	»	1,100,006.—
g) Somma convenuta *à forfait* con la Banca d'Italia, come direttrice del Consorzio interno, per le spese generali d'ogni specie fatte nell'interno del Regno	»	100,000.—
Totale a riportarsi	L.	9,638,674.50

Riporto L. 0,638,674.50

b) Compenso assegnato alla Banca d'Italia per l'impegno di cui essa assunto di sollevare la Cassa Rothschild di Parigi dall'onere del bollo francese sulle rendite acquistate in conto del Consorzio estero sulle piazze di Londra e Berlino » 10.000.—

Totale L. 9,648,674.50

Meno benefici di cambio nelle operazioni del Consorzio estero, al netto di interessi sul CiC del Consorzio estero » 11.490.88

Ammontare dell'onere effettivo L. 9,637,153.62

Tale onere parrà sopportato all'ammontare delle rendite (L. 8,100,438,840) si raggiunga almeno di L. 0.12 per 100 lire di capitale nominale; e, in rapporto ai mezzi tenuti a disposizione dal Consorzi (L. 100,000,000) si raggiunga a L. 0,875 per cento.

E poichè nessun premio di conversione è stato dato, tutte le spese d'ogni natura si sono mantenute nella suddetta cifra di L. 9,637,153, che appare ben modesta, quando si consideri la mole dell'operazione compiuta e l'importanza delle forze finanziarie associate per assicurarne il successo.

L'on. Majorana, dopo aver dichiarato in nota che i documenti tutti della conversione sono a disposizione della Giunta generale del bilancio della Camera e della commissione permanente di finanza del Senato, termina la sua relazione coi constatazione che la conversione della rendita da tutti, da tanto tempo, e con tanto ardore invocata, è ormai un fatto rapidamente e felicemente compiuto.

La rendita convertita si è sempre mantenuta alla pari, con una media di 102,50, che va sempre crescendo nonostante l'influirazione continua di titoli, che l'estero ci rimanda, ma che il risparmio nazionale agevolmente assorbisce, impermeabilizzando così a riscattare le ultime centinaia di milioni di nostri titoli che costituiscono il debito dello Stato all'estero.

Fin da ora si può prevedere che fra cinque anni, si opererà con assolutissima insensibilità il passaggio del 3,75 al 3,50 0/0 se non maschera pradenza nella gestione della pubblica cosa.

» Infasti — conclude l'on. Majorana — l'attività del paese, la virtù dei contribuenti, la severità dei reggitori della pubblica finanza sono le tre cause principali che, insieme concorrendo, han determinato il grande successo della conversione, di che oggi l'Italia si allieta ».

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 reca:

R. D. che bandisce un concorso per opere di colmate di monte, di cuadotta razionale di acque e di rimboschimenti nella zona montuosa della Provincia di Torino.

R. D. che autorizza la quotazione nel listino di Borsa delle azioni della « Marconi 's Wireless Telegraph Company ».

RR. DD. riflettenti cambiamento di denominazione; approvazione di statuto; erezioni in ente morale.

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Cons. com. di Ivrea (Torino), Lucca, Poggio Mojano (Perugia) e proroga dei poteri del R. commissario di Ischia (Napoli).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno iscritte nel registro generale del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 1ª quindicina di maggio.

R. Marina — Il sottoten. di vas. Luigi Toppia sbarca dalla R. nave *Varese* per imbarcare a Brindisi sulla *Governolo* dalla quale sbarca il ten. di vasc. Castracane Castracane.

Sbarca dalla R. nave *Vettorio* il ten. macchinista Umberto Cabiasca.

Al giungere della R. nave *Bronte* a Livorno il ten. medico Enrico Mingo sostituirà il pari grado Italo Frimicri.

Movimenti: Ten. medico Arturo Amoroso dal R. Cant. Castellammare alla difesa Taranto - Ten. C. R. E. torp. Vincenzo Zuppa dalla Sottod. munis. id. - Id. unce. Vincenzo dal Dep. C. R. E. Napoli id. - Id. id. Antonio Simone dal Dep. C. R. Cant. Castellammare id. - Id. cann. Giuseppe Massella dalla Dif. Spezia id. - Sott. C. R. E. torp. Domenico Addia id. id. - Id. cann. Vincenzo Lepre id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 14, ore 13,50. — E' morto oggi all'ospedale il ragazzo Angelo Garola, di 10 anni, rimasto ferito per lo scoppio di un mortaretto da lui stesso fabbricato mediante della polvere pirlica ritrovata in Piazza d'Armi dopo i recenti fuochi pirotecnici i quali hanno così fatto tre vittime.

Nell'Italia Centrale.

Pesaro, 13. — La Commissione per la Fogliense ed il patrio municipio si sono accordati coll'ing. Guido Valeschi per una conferenza intorno alla Fogliense.

— Per giugno in cui avrà luogo la conferenza convernano a Pesaro tutti i rappresentanti dei comuni interessati alla linea, per vedere di costituire un consorzio e per prendere decisioni concrete.

— L'amministrazione comunale è ancora senza capo dopo le dimissioni dell'ing. Ceccolini e quelle del sig. Angelo Torre.

Dopo ancora la carica la vecchia giunta dimissionaria, che, a quanto si dice, adunerà presto il Consiglio per una decisione.

— Il cav. Vincenzo Zoppi, che da sei anni reggeva la nostra Procura del Re, è stato con recente decreto nominato sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia.

Da Reservato verrà a sostituirlo il cav. Francesco Landolfi.

— Ad iniziativa del giornale *L'Azzurro* verrà istituita fra noi una associazione di pubblica assistenza, che prenderà nome di « Croce Azzurra ».

A giorni avrà luogo una adunanza fra cittadini per gettare le basi della nuova umanitaria, benefica associazione.

— Al nostro manicomio provinciale è stato chiamato in qualità di medico assistente il dott. Franchini di Borgo Pasigale, primo della terna proposta dalla commissione amministratrice del nosocomio.

Pisa, 13 — Oggi, nella casa della famiglia Gérard, in via S. Agostino, la cameriera Elena Lami, di anni 17, vinto un fucile da caccia abbandonato su una tavola, prese per ripulirlo nella rastrelliera. In quel momento sopraggiunse l'altra domestica, Giordani Maddalena, di anni 60, a cui la Lami mostrò l'arma, credendola scarica. Ma appena un colpo che, investendo la Giordani alla regione scapolare destra, le perforò il polmone.

La Lami venne arrestata.

La Giordani, trasportata all'ospedale, morì dopo poche ore.

— Ieri a Montecatini Val di Cecina ha avuto luogo un comizio per la ferrovia Pontedera-Volterra. Vi ha assistito un pubblico enorme.

Hanno parlato applauditissimi l'avv. Serragli, il cav. Matteucci e il sig. Salutini.

Terremoto nella Garfagnana.

(S) **Castelnuovo di Garfagnana**, 14. — Alle ore 15,8 è avvenuta una leggiera scossa di terremoto in direzione Nord-Est, avvertita dalla popolazione.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 13 — Ieri il muratore Giovanni Patriarello, da Taranto, di anni 62, con un piccolo coltello, si squarciava la gola, cessando di vivere dopo mezz'ora di atrocissimi spasimi.

Si vuole che egli, conscio della dura sorte che lo attendeva, essendo affetto da tisi polmonale, abbia preferito così di por fine ai suoi giorni.

— Oggi poi il giovane Pirio Plinio, di Matteo, di circa 17 anni, tentò di suicidarsi, ingoiando dal liquore arsenicale. All'ospedale però fu messo fuori di pericolo.

Si dice che egli sia stato spinto al brutto passo da un amore contrastato.

Bari, 14 — I ritardi dei treni nella nostra stazione raggiunsero ieri persino tre ore precise ed oggi due. Tale fatto è cagione di forti malumori, specialmente tra i commercianti.

Napoli, 14, ore 17,45 — L'agitazione degli scaricatori di carbone si è sempre più acuita nel porto.

Lo sciopero, dichiaratosi prima fra gli scaricatori di mare, si è esteso anche a quelli di terra.

Oggi 500 carbonai si sono rifiutati di lavorare. Essi chiedono di scaricare 700 tonn. per classe al giorno e non 1200 come si pratica di consueto.

I negozianti però tengono fermo.

Nel porto si trovano 8 piroscafi carichi di carbone, senza poter fare le operazioni di scarico.

— Stamane, nella tardissima età di anni 85, moriva il popolarissimo e benemerito abate di Piedigrotta, Luigi Maria dei Conti Negri.

Da 70 anni si trovava in quel Santuario.

Ci telegrafano da Aquila (14) che in seguito a breve malattia moriva ieri la signora **Amalia Mamma**, donna ornata di ogni cristiana virtù e madre affettuosa ed esemplare. Lascia immersi nel più profondo dolore il figlio, avv. Gennaro Mamma, deputato al Parlamento e le due figlie, che l'assistettero fino all'ultimo momento.

All'on. Mamma e alla sua famiglia le nostre sincere e sentite condoglianze.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 14. — Il Circolo giovanile S. Sebastiano, per meglio spiegare la sua azione e migliorare il suo corpo musicale, ha in corso rinnovare il suo corredo musicale. Il concerto terrà sui suoi locali una festa di beneficenza con estrazione di una grande lotteria, con una piccola pale per locomotiva e vagone completante in pezzo.

Alla sera poi vi sarà l'inaugurazione di 20 gloriosi umoristici e l'accensione di un fuoco artificiale.

SCIENZE E LETTERE.

Il prof. Francesco Roncati.

Bologna 14, ore 17,15. — Stamane, assistito dalle persone di famiglia e dai medici, è morto il prof. Francesco Roncati, che da trentotto anni dirigeva questo Manicomio; era direttore onorario della R. Università.

Il prof. Roncati era nato a Modena nel 1834. Mente vasta ed acuta, lascia numerose, pregevolissime opere, tra cui quelle sulla diagnosi delle malattie di petto, del ventre e del sistema nervoso, ed un trattato di igiene.

Il prof. Roncati era anche deputato al parlamento per l'originalità della sua vita privata e per il modo in cui impartiva le sue lezioni, sempre frequentatissime.

Era benvoluto e stimato da tutti e lascia grande rimpianto di sè.

Esposizioni e Congressi

Per la protezione della proprietà industriale.

Milano, 14 ore 17,10. — Stamane si è inaugurato il X Congresso dell'Unione internazionale per la protezione della proprietà industriale, che assume una speciale importanza in via della prossima riunione diplomatica di Washington.

Oggi fu oggetto di viva discussione l'obbligo pei concessionari di attuare le invenzioni, entro un periodo di due o tre anni, ovvero di pagare all'inventore il diritto di licenza.

Il gruppo belga si oppose all'obbligatorietà della licenza, calde gli italiani, francesi, i quali risecrono a provarsi con l'ordine del giorno del relatore generale Mailliard.

La nuova Mostra d'arti decorative.

Milano, 14, ore 17,10 — Domani mattina verrà inaugurata la risorta Mostra italiana delle arti decorative.

Benchè un telegramma del generale Brusati lo dia soltanto come assai probabile, si ritiene certo l'intervento dei Sovrani, che arriveranno domani mattina in automobile, in forma privatissima.

Il Congresso delle Assicurazioni.

(S) **Berlino**, 14 — Il Congresso internazionale delle Assicurazioni, che si riunirà qui attualmente, ha deciso che il prossimo Congresso sia tenuto a Vienna nel 1909.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica, — L'attore americano Cyril Maude apparirà giorni sono al Duke of York's Theatre di Londra nella parte di protagonista di *Toddles*, titolo della versione inglese di *Tripleapatte*, la nota commedia di Tristan Bernard ed André Godfernaux.

Quantunque il lavoro perda un po' nella traduzione e pel cambiamento d'ambiente necessario per adattarlo alla scena inglese, tuttavia ha avuto diverso successo.

— Il dottor Haari de Rothschild ha, durante le vacanze, terminato un volume di poesie ed una commedia in quattro atti intitolata *La preda*. L'azione si svolge in parte nel Quartiere Latino, nell'ambiente degli studenti e delle grandi scuole.

— La nuova commedia di Henry Arthur Jones intitolata *Gli spiriti*, andata per la prima volta al Hudson Theatre di New-York, davanti ad un pubblico affollato, malgrado il calore intenso, vi ha ottenuto un grande successo.

I critici di tutti i giornali sono concordi nel giudicarla un forte lavoro drammatico.

L'esecuzione è stata ottima da parte di tutti gli artisti e la messa in scena superba.

— All'His Majesty's Theatre di Londra è stata esumata con buon successo dalla Compagnia di miss Ellen Terry la commedia di Shakespeare *The Winter's Tale*.

Lirica — *Amica di Mascagni* è stata rappresentata al teatro di Aix-les-Baine con successo magnifico.

Applauditi i principali interpreti signora Maria Boyer e signor Nuibo dell'Opéra di Parigi e il maestro Flon, che dirigeva l'orchestra colla sua consueta valentia.

— Il baritono Georges Petit, laureato nell'alunno concerso del Conservatorio di Parigi, in cui si distinse interpretando la parte di Scarpia nella *Tosca* di Puccini, è stato scritturato per 6 anni al teatro della Monnaie di Bruxelles.

— Il maestro Jacques Mirasne è stato scelto a sostituire il defunto maestro Luigini come direttore d'orchestra all'Opéra Comique di Parigi.

Egli è già stato direttore d'orchestra dei grandi teatri di Lione e di Marsiglia.

Drammi di terra e di mare.

Segnalazione di un terremoto.

(S) **Firenze**, 14 — Il Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che oggi alle 17,21 ha avuto principio la segnalazione di un forte terremoto lontano ma in tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio.

Alle 19,45 i sismografi erano ancora in agitazione.

Incendio di una officina.

(S) **Pietroburgo**, 14. Stasera nella officina di costruzione dei vagoni è scoppiato un incendio gravissimo.

Sono distrutti gli edifici della fabbrica ed i boschi all'intorno per un'estensione di un chilometro quadrato.

Le tragiche conseguenze dell'alcoolismo.

Parigi, 13. — Una spaventevole tragedia, dovuta all'alcoolismo, è avvenuta stamane. Un impiegato delle Poste, di nome Marcello Corrières, dovendo prestare il servizio militare, aveva fatto iersera, con parecchi amici, un giro in molti luoghi di divertimento. Verso le due, essendo alterato pel troppo vino bevuto, fu invitato dal suo amico Nesa che abita nella via Cliguancourt ad andare a dormire presso di lui.

Il giovane accettò il consiglio ma ad un tratto come colto da un accesso di pazzia furiosa fuggì nella casa dell'amico e salì fino al quinto piano. Quivi montò sul tetto e visto un finestrino dal quale usciva una piccola luce rappe il vetro ed entrato nella stanza ove dormiva una signora colla propria figlia, mentre nella stanza vicina era il figlio della signora.

Il pazzo furioso cominciò a gridare che era perseguitato e che avrebbe ucciso chi gli si fosse avvicinato.

Il figlio della signora, vedendo quest'intruso e credendo un ladro lo afferrò senza indugio per un colbello cominciò a tempestarlo di colpi. Accorsa la madre in aiuto del figlio, fu ferita anch'essa.

Frattanto la ragazza dodicenne, che dormiva con la madre, colta da spavento aprì la finestra e si precipitò a basso rimanendo cadavere sul colpo.

Dopo questo passo il pazzo ritornò sul tetto quillamente presso l'amico e soltanto stamane verso le ore 9 si è potuto ricostituire il dramma.

Terremoti ed eruzioni nelle Ande.

(S) **Buenos Ayres**, 14. — Secondo un dispaccio da Santiago del Cile alla *Nacion*, numerose scosse di terremoto sono state avvertite nel dall'una e venti del mattino alle cinque del pomeriggio nella regione compresa tra le provincie di Santiago e di Mendoza.

Le scosse sono attribuite al Vulcano Chillan, che si trova in piena attività; sulla di anormale e avvenuto ieri a Valparaiso.

Presso la foce del Rio Rio si è verificato un sollevamento del terreno, che ha lasciato a secco una parte del letto del fiume.

Il disastro d'un tram ferroviario.

(S) **Pietropaulowski**, 14. — Un treno ha deviato, rovesciandosi in un burrone. Sette persone sono rimaste uccise. Si ignora il numero dei feriti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - II Sezione penale.

Pres. comm. sen. Petrella - Relatore, comm. Cobolli - P. M. comm. Martinotti - Difesa, avv. Cinelli, Merlani, Martini e Marciola - P. C. onor. Comandini e avv. Pavone, Pericoli e Rocco.

La querela Fornari-Nasi.

Ieri davanti al Supremo Collegio è tornato per la seconda volta in discussione il processo di famigerato contro Virgilio Nasi, originato dalla pubblicazione di alcune lettere contro il cav. Secondo Fornari, economo del Ministero d'Istruzione, avvenuta quando fervevano le polemiche contro l'ex ministro Guido Nasi.

Discusso il dibattimento dinanzi al Tribunale e alla Corte d'Appello di Roma, la Cassazione aveva annullata la sentenza con la quale il Nasi veniva condannato a L. 500 per ingiurie, rinviando la causa alla Corte di Perugia per un nuovo giudizio. E questa confermava la sentenza di Roma.

Contro tale sentenza il Nasi ricorse nuovamente in Cassazione.

Dopo una diligente e minuziosa relazione fatta dal consigliere comm. Cobolli parlarono per il cav. Fornari Fon. Comandini e gli avv. prof. Rocco e Pericoli, e per Nasi gli avv. Martini e Marinceda: in ultimo il P. M. comm. Martinotti che concluse per il rigetto del ricorso.

Il Supremo Collegio annullò la sentenza della Corte di Appello di Perugia e rinviò la causa davanti a quella di Bologna per un nuovo giudizio.

Sports

Corsa ciclistica nazionale XX Settembre

Alla vigilia della grande manifestazione, il lavoro della direzione della corsa è febbrile. Tutti i controlli e gli ispettori lungo il percorso sono già a posto.

Le iscrizioni si notano numerose e tutti i migliori corridori vi figurano, cosicchè la riuscita della manifestazione, organizzata dalla « Forza e Coraggio » è sicura. Rammentiamo che le iscrizioni si chiuderanno domani sera, alle ore 23 precise.

Ieri sera la Giunta si è riunita ed ha fatto la classifica dei numerosi premi, che daremo domani.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il compleanno del Principe Ereditario

— Oggi compiono due anni dal giorno in cui Re Vittorio Emanuele III, fu chiamato per la prima volta dal suo popolo la nascita di Umberto II di Savoia, Principe di Piemonte.

Quando or sono due anni corse lieta per l'Italia la buona novella, che un nuovo virgulto era germogliato dalla vetusta, gloriosa quercia sabauda, a perpetuare nell'amore degli italiani la gloriosa dinastia dei suoi Primi Regi, fu una dimostrazione di giubilo sincero.

E non l'Italia ufficiale, ma tutta l'Italia esultò per il lieto evento, che rinnovava nella successione regale il nome caro di Umberto il buono, come augurio propizio di fede e di amore tra popolo e Re.

Oggi, due anni di distanza dalla nascita del Regale Infante — i voti di tutto un popolo, si raccolgono ancora devoti ed augurali, intorno alla sacra giovinezza del Principe che, nel nome dell'Avo, sinceramente compianto, rinnoverà sicuramente tra il popolo quella tradizione di bontà che ha animato sempre il cuore di ogni Principe di Casa Savoia.

I concerti d'oggi. — In piazza Colonna suonerà la banda comunale, in piazza dell'Esedra la musica del 2° granatieri ed in piazza Cola di Rienzo la musica del 48° regg. fanteria.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privato udienza S. E. il card. Vincenzo Vannutelli. Prefetto della S. C. del Concilio ed il card. Gavlovchioni e la Superiora delle Suore di San Pietro in Vincoli con alcune suore dell'Ordine.

— Il Santo Padre ricevette pure il comm. Bartolo Longo, con la consorte, contessa Marianna De Fusco, che gli presentarono alcuni alunni dell'Ospizio educativo pei figli dei carcerati e dell'Orfanotrofio di Pompei.

— Stamane alle ore nove Costantini arcivescovo titolare di Patrasso ed elemosiniere segreto di S. S. celebrerà il giubileo sacerdotale.

Oggi — due anni di distanza dalla nascita del Regale Infante — i voti di tutto un popolo, si raccolgono ancora devoti ed augurali, intorno alla sacra giovinezza del Principe che, nel nome dell'Avo, sinceramente compianto, rinnoverà sicuramente tra il popolo quella tradizione di bontà che ha animato sempre il cuore di ogni Principe di Casa Savoia.

I concerti d'oggi. — In piazza Colonna suonerà la banda comunale, in piazza dell'Esedra la musica del 2° granatieri ed in piazza Cola di Rienzo la musica del 48° regg. fanteria.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privato udienza S. E. il card. Vincenzo Vannutelli. Prefetto della S. C. del Concilio ed il card. Gavlovchioni e la Superiora delle Suore di San Pietro in Vincoli con alcune suore dell'Ordine.

— Il Santo Padre ricevette pure il comm. Bartolo Longo, con la consorte, contessa Marianna De Fusco, che gli presentarono alcuni alunni dell'Ospizio educativo pei figli dei carcerati e dell'Orfanotrofio di Pompei.

— Stamane alle ore nove Costantini arcivescovo titolare di Patrasso ed elemosiniere segreto di S. S. celebrerà il giubileo sacerdotale.

Oggi — giorno onomastico della Regina Elena — ricorre il compleanno della Principessa Jolanda, figlia primogenita di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

Oggi — giorno onomastico della Regina Elena — ricorre il compleanno della Principessa Jolanda, figlia primogenita di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

Ci telegrafano da Aquila (14) che in seguito a breve malattia moriva ieri la signora **Amalia Mamma**, donna ornata di ogni cristiana virtù e madre affettuosa ed esemplare. Lascia immersi nel più profondo dolore il figlio, avv. Gennaro Mamma, deputato al Parlamento e le due figlie, che l'assistettero fino all'ultimo momento.

All'on. Mamma e alla sua famiglia le nostre sincere e sentite condoglianze.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 14. — Il Circolo giovanile S. Sebastiano, per meglio spiegare la sua azione e migliorare il suo corpo musicale, ha in corso rinnovare il suo corredo musicale. Il concerto terrà sui suoi locali una festa di beneficenza con estrazione di una grande lotteria, con una piccola pale per locomotiva e vagone completante in pezzo.

Alla sera poi vi sarà l'inaugurazione di 20 gloriosi umoristici e l'accensione di un fuoco artificiale.

SCIENZE E LETTERE.

Il prof. Francesco Roncati.

Bologna 14, ore 17,15. — Stamane, assistito dalle persone di famiglia e dai medici, è morto il prof. Francesco Roncati, che da trentotto anni dirigeva questo Manicomio; era direttore onorario della R. Università.

Il prof. Roncati era nato a Modena nel 1834. Mente vasta ed acuta, lascia numerose, pregevolissime opere, tra cui quelle sulla diagnosi delle malattie di petto, del ventre e del sistema nervoso, ed un trattato di igiene.

Il prof. Roncati era anche deputato al parlamento per l'originalità della sua vita privata e per il modo in cui impartiva le sue lezioni, sempre frequentatissime.

Era benvoluto e stimato da tutti e lascia grande rimpianto di sè.

Esposizioni e Congressi

Per la protezione della proprietà industriale.

Milano, 14 ore 17,10. — Stamane si è inaugurato il X Congresso dell'Unione internazionale per la protezione della proprietà industriale, che assume una speciale importanza in via della prossima riunione diplomatica di Washington.

Oggi fu oggetto di viva discussione l'obbligo pei concessionari di attuare le invenzioni, entro un periodo di due o tre anni, ovvero di pagare all'inventore il diritto di licenza.

Il gruppo belga si oppose all'obbligatorietà della licenza, caldeggiata invece dai francesi, i quali risecrono a provarsi con l'ordine del giorno del relatore generale Mailliard.

La nuova Mostra d'arti decorative.

Milano, 14, ore 17,10 — Domani mattina verrà inaugurata la risorta Mostra italiana delle arti decorative.

Benchè un telegramma del generale Brusati lo dia soltanto come assai probabile, si ritiene certo l'intervento dei Sovrani, che arriveranno domani mattina in automobile, in forma privatissima.

Il Congresso delle Assicurazioni.

(S) **Berlino**, 14 — Il Congresso internazionale delle Assicurazioni, che si riunirà qui attualmente, ha deciso che il prossimo Congresso sia tenuto a Vienna nel 1909.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica, — L'attore americano Cyril Maude apparirà giorni sono al Duke of York's Theatre di Londra nella parte di protagonista di *Toddles*, titolo della versione inglese di *Tripleapatte*, la nota commedia di Tristan Bernard ed André Godfernaux.

Quantunque il lavoro perda un po' nella traduzione e pel cambiamento d'ambiente necessario per adattarlo alla scena inglese, tuttavia ha avuto diverso successo.

— Il dottor Haari de Rothschild ha, durante le vacanze, terminato un volume di poesie ed una commedia in quattro atti intitolata *La preda*. L'azione si svolge in parte nel Quartiere Latino, nell'ambiente degli studenti e delle grandi scuole.

— La nuova commedia di Henry Arthur Jones intitolata *Gli spiriti*, andata per la prima volta al Hudson Theatre di New-York, davanti ad un pubblico affollato, malgrado il calore intenso, vi ha ottenuto un grande successo.

I critici di tutti i giornali sono concordi nel giudicarla un forte lavoro drammatico.

L'esecuzione è stata ottima da parte di tutti gli artisti e la messa in scena superba.

— All'His Majesty's Theatre di Londra è stata esumata con buon successo dalla Compagnia di miss Ellen Terry la commedia di Shakespeare *The Winter's Tale*.

Lirica — *Amica di Mascagni* è stata rappresentata al teatro di Aix-les-Baine con successo magnifico.

Applauditi i principali interpreti signora Maria Boyer e signor Nuibo dell'Opéra di Parigi e il maestro Flon, che dirigeva l'orchestra colla sua consueta valentia.

— Il baritono Georges Petit, laureato nell'alunno concerso del Conservatorio di Parigi, in cui si distinse interpretando la parte di Scarpia nella *Tosca* di Puccini, è stato scritturato per 6 anni al teatro della Monnaie di Bruxelles.

— Il maestro Jacques Mirasne è stato scelto a sostituire il defunto maestro Luigini come direttore d'orchestra all'Opéra Comique di Parigi.

Egli è già stato direttore d'orchestra dei grandi teatri di Lione e di Marsiglia.

Drammi di terra e di mare.

Segnalazione di un terremoto.

(S) **Firenze**, 14 — Il Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che oggi alle 17,21 ha avuto principio la segnalazione di un forte terremoto lontano ma in tutti gli apparecchi sismici dell'Osservatorio.

Alle 19,45 i sismografi erano ancora in agitazione.

Incendio di una officina.

(S) **Pietroburgo**, 14. Stasera nella officina di costruzione dei vagoni è scoppiato un incendio gravissimo.

Sono distrutti gli edifici della fabbrica ed i boschi all'intorno per un'estensione di un chilometro quadrato.

Le tragiche conseguenze dell'alcoolismo.

Parigi, 13. — Una spaventevole tragedia, dovuta all'alcoolismo, è avvenuta stamane. Un impiegato delle Poste, di nome Marcello Corrières, dovendo prestare il servizio militare, aveva fatto iersera, con parecchi amici, un giro in molti luoghi di divertimento. Verso le due, essendo alterato pel troppo vino bevuto, fu invitato dal suo amico Nesa che abita nella via Cliguancourt ad andare a dormire presso di lui.

Il giovane accettò il consiglio ma ad un tratto come colto da un accesso di pazzia furiosa fuggì nella casa dell'amico e salì fino al quinto piano. Quivi montò sul tetto e visto un finestrino dal quale usciva una piccola luce rappe il vetro ed entrato nella stanza ove dormiva una signora colla propria figlia, mentre nella stanza vicina era il figlio della signora.

Il pazzo furioso cominciò a gridare che era perseguitato e che avrebbe ucciso chi gli si fosse avvicinato.

Il figlio della signora, vedendo quest'intruso e credendo un ladro lo afferrò senza indugio per un colbello cominciò a tempestarlo di colpi. Accorsa la madre in aiuto del figlio, fu ferita anch'essa.

Frattanto la ragazza dodicenne, che dormiva con la madre, colta da spavento aprì la finestra e si precipitò a basso rimanendo cadavere sul colpo.

Dopo questo passo il pazzo ritornò sul tetto quillamente presso l'amico e soltanto stamane verso le ore 9 si è potuto ricostituire il dramma.

Terremoti ed eruzioni nelle Ande.

(S) **Buenos Ayres**, 14. — Secondo un dispaccio da Santiago del Cile alla *Nacion*, numerose scosse di terremoto sono state avvertite nel dall'una e venti del mattino alle cinque del pomeriggio nella regione compresa tra le provincie di Santiago e di Mendoza.

Le scosse sono attribuite al Vulcano Chillan, che si trova in piena attività; sulla di anormale e avvenuto ieri a Valparaiso.

Presso la foce del Rio Rio si è verificato un sollevamento del terreno, che ha lasciato a secco una parte del letto del fiume.

Il disastro d'un tram ferroviario.

(S) **Pietropaulowski**, 14. — Un treno ha deviato, rovesciandosi in un burrone. Sette persone sono rimaste uccise. Si ignora il numero dei feriti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - II Sezione penale.

Pres. comm. sen. Petrella - Relatore, comm. Cobolli - P. M. comm. Martinotti - Difesa, avv. Cinelli, Merlani, Martini e Marciola - P. C. onor. Comandini e avv. Pavone, Pericoli e Rocco.

La querela Fornari-Nasi.

Ieri davanti al Supremo Collegio è tornato per la seconda volta in discussione il processo di famigerato contro Virgilio Nasi, originato dalla pubblicazione di alcune lettere contro il cav. Secondo Fornari, economo del Ministero d'Istruzione, avvenuta quando fervevano le polemiche contro l'ex ministro Guido Nasi.

Discusso il dibattimento dinanzi al Tribunale e alla Corte d'Appello di Roma, la Cassazione aveva annullata la sentenza con la quale il Nasi veniva condannato a L. 500 per ingiurie, rinviando la causa alla Corte di Perugia per un nuovo giudizio. E questa confermava la sentenza di Roma.

Contro tale sentenza il Nasi ricorse nuovamente in Cassazione.

Dopo una diligente e minuziosa relazione fatta dal consigliere comm. Cobolli parlarono per il cav. Fornari Fon. Comandini e gli avv. prof. Rocco e Pericoli, e per Nasi gli avv. Martini e Marinceda: in ultimo il P. M. comm. Martinotti che concluse per il rigetto del ricorso.

Il Supremo Collegio annullò la sentenza della Corte di Appello di Perugia e rinviò la causa davanti a quella di Bologna per un nuovo giudizio.

Sports

Corsa ciclistica nazionale XX Settembre

Alla vigilia della grande manifestazione, il lavoro della direzione della corsa è febbrile. Tutti i controlli e gli ispettori lungo il percorso sono già a posto.

Le iscrizioni si notano numerose e tutti i migliori corridori vi figurano, cosicchè la riuscita della manifestazione, organizzata dalla « Forza e Coraggio » è sicura. Rammentiamo che le iscrizioni si chiuderanno domani sera, alle ore 23 precise.

Ieri sera la Giunta si è riunita ed ha fatto la classifica dei numerosi premi, che daremo domani.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il compleanno del Principe Ereditario

— Oggi compiono due anni dal giorno in cui Re Vittorio Emanuele III, fu chiamato per la prima volta dal suo popolo la nascita di Umberto II di Savoia, Principe di Piemonte.

Quando or sono due anni corse lieta per l'Italia la buona novella, che un nuovo virgulto era germogliato dalla vetusta, gloriosa quercia sabauda, a perpetuare nell'amore degli italiani la gloriosa dinastia dei suoi Primi Regi, fu una dimostrazione di giubilo sincero.

E non l'Italia ufficiale, ma tutta l'Italia esultò per il lieto evento, che rinnovava nella successione regale il nome caro di Umberto il buono, come augurio propizio di fede e di amore tra popolo e Re.

Oggi, due anni di distanza dalla nascita del Regale Infante — i voti di tutto un popolo, si raccolgono ancora devoti ed augurali, intorno alla sacra giovinezza del Principe che, nel nome dell'Avo, sinceramente compianto, rinnoverà sicuramente tra il popolo quella tradizione di bontà che ha animato sempre il cuore di ogni Principe di Casa Savoia.

I concerti d'oggi. — In piazza Colonna suonerà la banda comunale, in piazza dell'Esedra la musica del 2° granatieri ed in piazza Cola di Rienzo la musica del 48° regg. fanteria.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privato udienza S. E. il card. Vincenzo Vannutelli. Prefetto della S. C. del Concilio ed il card. Gavlovchioni e la Superiora delle Suore di San Pietro in Vincoli con alcune suore dell'Ordine.

— Il Santo Padre ricevette pure il comm. Bartolo Longo, con la consorte, contessa Marianna De Fusco, che gli presentarono alcuni alunni dell'Ospizio educativo pei figli dei carcerati e dell'Orfanotrofio di Pompei.

— Stamane alle ore nove Costantini arcivescovo titolare di Patrasso ed elemosiniere segreto di S. S. celebrerà il giubileo sacerdotale.

Oggi — giorno onomastico della Regina Elena — ricorre il compleanno della Principessa Jolanda, figlia primogenita di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

Oggi — giorno onomastico della Regina Elena — ricorre il compleanno della Principessa Jolanda, figlia primogenita di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

1° per l'inconsistenza della voce e per la sua fonte d'origine;

° perchè i consumatori che non hanno dovuto cavare di tasca un quattrino più del solito erano indubbiamente già persuasi della falsità di tale notizia.

Società umbro-sabini. — Oggi, alle ore 15, avrà luogo il trasporto funebre del compianto socio Del Sordo Francesco partendo dall'ospedale dei Fate-Bene-Fratelli.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-90

Grave caduta. — Il fornaio Andrea Sterlini di anni 44, abitante in via Alessandria 120, nel mattina alle 12, eseguendi dimenticò la chiave di casa, volle passare dalla finestra che era in direzione del pianerottolo della scala.

Messo un piede in fallo cadde dall'altezza di 6 metri nel cortile sottostante, fratturandosi la regia destra.

Fu giudicato al Policlinico guaribile in sessanta giorni.

Povere piccine. — Nella propria abitazione in via Reggio 16, il bambino Gino Picotti di anni 7, mentre correva per la stanza urtò in sì sfortunato modo contro una delle sponde del letto, che gli produsse la frattura della coscia sinistra.

Fu giudicato al Policlinico guaribile in sessanta giorni.

Manifesti antimilitaristi. — Ieri alle 10 in piazza Venezia, da due guardie municipali, furono fermati il fachino Enrico Buffoni di anni 32, il quale aveva in tasca alcuni manifesti Pietro Barletta, di anni 19, perchè in possesso di alcuni manifesti antimilitaristi, che essi dovevano distribuire.

I tre arrestati furono accompagnati alla Questura Centrale, dove, dopo il sequestro dei pacchi, vennero rilasciati.

Un ubbriaco molesto. — Ieri, alle 16 circa, si presentò negli uffici dell'Acquedotto Pugliese, in piazza di Pietra, un ragazzo in cerca di lavoro, certo Paolo Moschetti, il quale subito dall'impiegato signor Claudio Cirei, il quale si accorse che il postulante era ubbriaco, cercò con tutte le buone maniere, di fargli riprendere la via della porta d'uscita.

In quel momento però entrava negli uffici Don Guorci, che, investito violentemente dall'ubbriaco, lo fece chiudere in uno stanzino in attesa delle guardie di P. S., che di là lo trassero al Commissariato di Trevi.

La fuga d'un pazzo? — Ieri, nelle ore pomeridiane, mentre si stavano adunando alcune signore di infermieri con delle torche a vento, per andare in cerca di un pazzo scomparso fin dal mattino di ieri.

Il fuggitivo, che taluno non esclude possa essersi appiattato nelle vaste adiacenze del Manicomio, è certo Affani Alberto, farmacista, da Viterbo, di circa 50 anni. L'aspetto non pare, per la lunga permanenza fatta nel carcere — parecchi anni — è quello di un vero e proprio vecchio, sbarbato, col capelli completamente bianchi e di portamento umile come quello di un frate. E' affetto da mania mistica: egli si crede chiamato a compiere una grande riforma sociale in favore degli umili.

Ora pare, più che di questo anarchismo teorico, si occupa di spiritismo: crede nella metempsicosi e nella transustanziazione delle anime; ma non pochi ne parla, persuaso di non esser compreso.

Testè più d'una volta di fuggire a tre anni or sono vi era rinscito rasando per tre giorni consecutivi inaccesso sopra un albero dal quale poi discese costretto dalla fame ad arrendersi agli infermieri.

I medici non credono, se anche fosse riuscito a guadagnare

con altre novità e domani l'unica *matinée* per i bambini i quali, certo, si divertiranno un mondo a vedere la piccola grande artista.

Eden. — Il bellissimo numero della Argentina desta la più sincera ammirazione per l'eleganza grandiosa e la valentia delle artiste. Particolarmente applauditi sulle canzoni di Piedigrotta e in quelle del suo vecchio repertorio, così pure la Darigny.

Ieri sera ottimo debutto delle duettiste Florido, eleganti e brave.

Giardino Margherita. — Piedigrotta e una schiera di belle artiste eleganti e spigliate, consigliamo a richiamare il pubblico pleadente. Si ripetono le canzonette premiate dal *referendum* con gran soddisfazione degli autori e degli artisti evocati agli onori della ribalta.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — La Poupée — ore 21.
Nazionale. — Il Vice-Ammiraglio — ore 21.
Quirino. — Cenerella — ore 21.
Ambra. — " La Dame de chez Maxim „ ore 21.
Variati. — " La bella Angelina „ ore 21.
Olympia. — Tina Patti (Pergolesi) ore 21.30.
Mass. — Spettacolo varia di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita. — Spettacolo variato di canto e musica — ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Acqua delle Terme num. 65-66-67. — Quartieretto aereo del diavolo. — Il ratto della sposa in piazza di Spagna.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Aldobrandini). — Il ratto della sposa in piazza di Spagna.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. 1. Nozze allegre — 2. La tenda di Parigi

CORSE DI PISTA

Lucca 17 settembre 1906 - *La 2ª Custodia vende:* gli oggetti impegnati il 3 febbraio 1906, fino alla polizza n. **233900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 febbraio 1906 fino alla polizza n. **346730.** Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste comprese il 2° e 3°.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 9, il dalle ore 10 alle 14 oggi saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si consegnono prestanze sopra pegni ad oggetto fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli pensili o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ludestico a quello alle prestanze su pegno.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil a l'honneur d'informer les porteurs de Lots Turcs, qu'en application des Articles V et XIII du Décret Impérial du 8/20 Décembre 1881, et de l'Article III du Décret-Annexe du 1/13 Septembre 1903:

Les Lots Turcs Nos :		331.479
	»	700.235
	»	900.958
	»	1.131.734
	»	1.168.296
	»	1.668.552
	»	1.868.453

sortis au 40me tirage du 1er Octobre 1876, et non présentés au remboursement, seront prescrits le 1er Octobre 1906.

Constantinople, le 1er Août 1906.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Convitto-Semiconvitto e Scuola
per SIGNORINE *Diretto dalle*
SUORE del S.S. BAMBINO GESÙ
ROMA — Via Cassiodoro n° 30 B (Angolo Ergastolani)
Palazzo proprio, locale salubrissimo, bene arieggiato ed illuminato a luce elettrica. Vitto buono e sostanzioso. Retta mite. Corso Elementare, Complementare di Perfezionamento (*Programmi Governativi*). Lingue straniere; musica; lavori donneschi. Lavori femminili d'ogni genere. Chiedere programmi ed informazioni alla Direzione.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N. 58.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Principe Irene** partirà:
da Genova il 20 Settembre
da Napoli il 21 Settembre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser.
Genova: Roma, Lemaire e C., Piazza di Spagna, 45.
Genova: Leupold Friedrich, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

I Sovrani a Milano

Ieri sera sono giunte in automobile, provenienti da Racconigi, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati e dal generale Del Mayno.

L'automobile reale è entrata da Porta Magenta e si è diretto al Palazzo reale, ove è giunto poco dopo le 18.

Il Duca degli Abruzzi.

Marsiglia, 14 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, invece di partire stamane nelle prime ore per l'Italia, ha voluto fare una visita all'Esposizione coloniale prima della sua partenza, e si è recato alle ore 8, accompagnato dal cavalier Cagni.

Il Duca ha visitato rapidamente le principali sezioni e si è interessato particolarmente al Palazzo del Marocco, che contiene le collezioni del Principe di Monaco e dell'esploratore polare Charcot.

Alle 10 il Duca è salito col comandante Cagni in automobile, e, accompagnato dal Viceconsole Ferrari e da altre notabilità italiane, si è messo in viaggio diretto in Italia.

Il Duca si reca a Racconigi.

La Società Geografica Italiana, che già aveva portato il suo saluto augurale a S. A. R. il Duca degli Abruzzi all'arrivo a Marsiglia, per mezzo del Regio Console Generale, conte A. Marazzi, inviò ieri a S. A. R. a Racconigi il seguente telegramma:

« Al momento di tornare in patria dopo novello trionfo giunga grato a V. A. R. il saluto reverente e l'omaggio di ammirazione della Società Geografica Italiana.

Il Presidente: *Millosevich* ».

Il Presidente del Consiglio.

L'on. Presidente del Consiglio, salutato alla stazione dai ministri on. Tittoni, Schanzer, Majorana, Gianturco e Cocco Ortu, dai sotto-segretari di Stato on. Facta e Pozzo; da alcuni senatori e deputati, dal direttore generale della P. S. comm. Leonardi, dal direttore generale delle carceri comm. Doria, dal consigliere delegato di prefettura cav. Raspignani, dal questore comm. Rinaldi, da tutti i capi di gabinetto del Ministero dell'Interno ed accompagnato dal proprio segretario particolare, comm. Giulio Rossi, è partito, ieresera, col direttto delle ore 20.40 per Torino e Bardonecchia dove si tratterrà qualche giorno, per recarsi poscia a Cuneo per presiedervi le sedute di quel Consiglio Provinciale.

Negli ultimi giorni del mese visiterà l'Esposizione di Milano e per il 30 sarà nuovamente a Roma.

Riunioni dei Ministri per la preparazione del lavoro legislativo avranno luogo nella prima settimana di ottobre.

Con lo stesso treno è partito il senatore Roux.

Sulla storiella della torpediniera catturata.

Per finirla.

Un rapporto pervenuto da Ancona al Ministero della marina confermando le recisse smentite telegrafiche all'assurda storiella della torpediniera austriaca catturata sulle acque di Monte Conero, informa che, messi a conforto con l'equipaggio delle torpediniere i corrispondenti della Patria, che dovettero ammettere che la nomina dei componenti gli equipaggi erano partite le notizie, da essi raccolte, che ora vengono attribuite ad un intrepido marinaio forse mercantile o di acqua dolce!

Da diligenti e parziali indagini fatte sembra doversi ritenere con sufficiente verosimiglianza che le discrie in questione siano sorte da una esercitazione notturna eseguita, tempo fa, dalle nostre torpediniere nelle acque di Ancona, durante la quale fu simulata la cattura di una torpediniera supposta nemica, che era precisamente la 104 S.

Probabilmente la notizia di tale esercitazione, arrivata in ritardo all'orecchio del pubblico in acqua dolce, fu riferita svisata, gonfiata e la torpediera nazionale 104 S è diventata una torpediniera austriaca che si è lasciata catturare e fu sequestrata nella maggior parte dell'acque di questo mondo!

Il preteso telegramma dei sottufficiali di Marina

Non appena il vice-ammiraglio Palumbo, ricevette il noto telegramma, lo trasmise, in omaggio alla disciplina, al Comando del dipartimento di Napoli che, a sua volta, lo inviò al Ministero.

Iniziatasi alla Spezia, d'ordine del ministro, una inchiesta, per accertarne l'origine, questa potè stabilire che il telegramma trasmesso senza il visto delle autorità locali, fu presentato allo sportello dell'ufficio telegrafico da persona estranea alla R. Marina e precisamente dal corrispondente di un giornale radicale lombardo, che contemporaneamente ne trasmise il testo ad suo giornale.

L'inchiesta assodò altresì essere il dispaccio creazione di persona privata e punto emanazione collettiva dei sottufficiali della R. Marina, che nulla ne sanno.

Il mare eradonini.

Per la riforma del diritto privato.

Con decreto reale, su proposta del ministro di grazia e giustizia, on. Vanlo, è stata nominata una Commissione con l'incarico di studiare una serie di riforme da introdursi nella legislazione del nostro diritto privato, sia organicamente coordinando le disposizioni vigenti, sia introducendo delle innovazioni, volute dai nuovi rapporti giuridici nati nel sorgere di nuovi istituti sociali ed economici.

Questo studio — che è certo opera difficile e assai complessa — dovrà essere ispirato ai concetti moderni della vita civile nelle sue più recenti manifestazioni nel campo del diritto civile e commerciale, ed ai bisogni dell'attività sociale, diretta alla soluzione dei problemi che si sono presentati con l'affermarsi ed il diffondersi di un sano ed illuminato spirito democratico.

La Commissione è composta dai seguenti magistrati, professori e cultori di scienze giuridiche:

G. Pagano Guarnaschelli, senatore del regno, primo presidente della corte di cassazione di Roma, presidente — L. Bolaffio, professore di diritto commerciale — M. Cardona, primo presidente di Corte di appello — R. Chimirri, deputato — G. Chironi, professore di diritto civile — N. Colajanni, deputato — C. Fani, deputato — F. Filomusi-Guelfi, professore di diritto civile — E. F. Gabba, professore di diritto civile — A. Giorgi, magistrato di sezione del Consiglio di Stato — P. Grippo, deputato — S. Lupacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma — L. Lozzati, deputato — A. Marghieri, deputato — G. Chironi, professore di diritto civile — N. Colajanni, deputato — C. Fani, deputato — F. Filomusi-Guelfi, professore di diritto civile — E. F. Gabba, professore di diritto civile — A. Giorgi, magistrato di sezione del Consiglio di Stato — P. Grippo, deputato — S. Lupacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma — L. Lozzati, deputato — A. Marghieri, deputato — L. Olivieri, primo presidente di Corte di appello — V. E. Orlando, deputato — F. Pescarini, primo presidente di Corte di appello — L. Pietrafesa, presidente di sezione di Corte di cassazione — V. Polacco, professore di diritto civile — O. Quarta, procuratore generale della Corte di cassazione di Roma — A. Salandra, deputato — G. Salvioli, professore di storia del diritto italiano — V. Scialoja, sen., professore di diritto romano — V. Simoncelli, professore di procedura civile — G. Vacirca, professore di diritto commerciale — E. Bensa, professore di diritto civile.

Faungeranno da segretari T. Mosca, consigliere di Corte di appello — A. Caracciotti e M. A. Vaccaro capi direttore al Min. di grazia e giustizia.

Consiglio di Stato.

Il comm. dott. Emilio Alessio vice direttore generale della P. S. è nominato segretario generale del Consiglio di Stato.

Per i fatti di Sussak.

La *Neue Freie Presse* pubblica il seguente telegramma, che il Sindaco di Sussak, in Croazia, avrebbe diretto all'on. Tittoni, in seguito ai deplorevoli avvenimenti degli scorsi giorni:

« La notizia pubblicata da alcuni giornali italiani su una pretesa profanazione di tombe italiane al cimitero di Versato, è priva di fondamento. Ciò fu constatato da una Commissione ed io le assicuro, sotto la mia personale responsabilità, che non vi è alcuna tomba danneggiata.

Prego la V. E. di prendere atto di questa dichiarazione. *Baccic.* »

Ministero Interno.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, on. Facta, si è riunita al Ministero dell'Interno la Commissione pel personale delle amministrazioni centrale e provinciale.

Il cav. Vincenzo Casoli, consigliere della Corte di appello di Torino, capo di gabinetto dell'on. Sottosegretario di Stato all'Interno, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al degnissimo funzionario congratulazioni.

Scioperi composti.

Il Prefetto di Torino telegrafa che, in seguito ad accordi intervenuti, tutte le operaie delle Stabilimento metallurgico De Paolini ed Anfossi hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ha ricevuto il marchese Salvago-Raggi Console generale al Cairo, il comm. Luigi Mercatelli, Console generale al Benadir ed il maggiore Caviglia addetto militare a Tokio, che raggiungerà subito la sua residenza.

Ministero Guerra.

Per il terremoto di Sicilia.

Il Ministero della Guerra ha chiesto e la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha accordato il trasporto gratuito delle tende militari che i corpi dipendenti dal Ministero della Guerra spediranno in Provincia di Palermo pei danneggiati del terremoto.

Ministero Lavori Pubblici.

Per alleviare i Comuni isolati.

L'on. Cantalupo, con una circolare ai signori ingegneri capi del Genio Civile, ha fissato le norme per l'applicazione della legge 15 luglio 1901 a favore del Mezzogiorno, nella parte principalmente che riguarda l'ordine di precedenza delle strade da costruire o ricostruire per alleviare i Comuni isolati alla esistente rete stradale.

Ricorda il parere pronunciato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. sui criteri di massima da seguire nel determinare l'ordine di precedenza delle costruzioni e ricostruzioni, secondo il quale la precedenza deve essere determinata dalla importanza del Comune isolato nei riguardi della popolazione e della potenzialità economica, dalle locali circostanze le quali possono influire a rendere più o meno gravoso lo stato attuale di isolamento.

Tali circostanze possono consistere nella rilevante distanza dalle vie di comunicazioni, nel difetto o nella impraticabilità delle strade mulattiere esistenti, nella necessità di passare a guado i corsi d'acqua per la mancanza di ponti, in una catena di montagne all'intorno che intercluda il cammino, ecc.

Il Ministro invita quindi ciascun ufficio del Genio Civile, nella cui Provincia esistono Comuni fuitora isolati, a trasmettere al Ministero, entro il 31 ottobre, tutti i dati necessari.

Nuovi lavori.

Il Ministero del LL. PP., on. Giannturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa lire 800.000:

Sistem. del tronco della prov. adriatica compreso fra la Fossacesia e la provinciale Sangritana (Chieti) lire 125.000 — compl. del tronco della provinciale n. 8 compreso tra Sella Selfo e il camposanto di Terravecchia (Cosenza) lire 26.200 — lavori stradali nella provincia di Chieti, Modena, Lecce e Potenza, lire 69.800 — sistem. del Naviglio Adigetto (Rovigo) lire 198.000 — escavazione dei canali di navigazione di accesso al porto Canossa (Mantova) lire 34.5000 — difesa frontale in destra del fiume Lamone (Ravenna) lire 21.000 — risanmento dell'abitato del comune di Campomaggiore (Potenza) lire 25.700 — consolid. delle frane minacciami l'abitato di Pomarico (Potenza) lire 50.200 — urgenti lavori all'argine di difesa dell'abitato di Pula (Cagliari) lire 19.500 — lavori stradali nelle provincie di Bologna, Cremona, Mantova, Padova, Pavia, Rovigo, Venezia e Vicenza, lire 115.030 — costruzione di pontecelli attraverso la nuova foce del lago Varano (Foggia) lire 40.800 — lavori di bonifica nelle provincie di Caserta, Foggia, Napoli e Roma, lire 67.850.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il personale telegrafico riconosciente.

All'on. ministro Schanzer è stato diretto, ieri, appena saputa la deliberazione del Consiglio dei Ministri, che eleva la retribuzione per i servizi straordinari ed aumenta il personale in rapporto alle crescenti esigenze del tempo, il seguente telegramma:

Provvedimento spontaneo elevamento retribuzione servizio straordinario imponeci obbligo, nel ringraziare nuovamente riverito colleghi, esprimere V. E. nostro eco del intero personale, oggi più che mai cosciio del proprio dovere, sentitissimi rispettosi ringraziamenti facendo voti perchè V. E. resti lungamente preposto nostra Amministrazione per completare opera, al splendidamente iniziata, di restaurazione dei servizi e di redenzione del personale.

Schiecchi, Confimorri, Boccie, Prisaverca, Bianchi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava è partito ieri alle 14.30 per Milano, accompagnato dal segretario di gabinetto cav. Fracassetti, per rappresentare stamane il Governo, per delegazione del Presidente del Consiglio, alla inaugurazione del rinnovato padiglione dell'Arte decorativa italiana all'Esposizione internazionale, già distrutto dal fuoco nell'agosto scorso.

Gli edifici scolastici nel Mezzogiorno.

Con recente decreto ministeriale l'on. Giantureo ha messo a disposizione del Ministero dell'istruzione pubblica, affinchè siano erogati nel Regio Istituto, la somma di lire 1.000.000 e sopra i quali saranno garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ludestico a quello alle prestanze su pegno.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil a l'honneur d'informer les porteurs de Lots Turcs, qu'en application des Articles V et XIII du Décret Impérial du 8/20 Décembre 1881, et de l'Article III du Décret-Annexe du 1/13 Septembre 1903:

Les Lots Turcs Nos :		331.479
	»	700.235
	»	900.958
	»	1.131.734
	»	1.168.296
	»	1.668.552
	»	1.868.453

sortis au 40me tirage du 1er Octobre 1876, et non présentés au remboursement, seront prescrits le 1er Octobre 1906.

Constantinople, le 1er Août 1906.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Convitto-Semiconvitto e Scuola
per SIGNORINE *Diretto dalle*
SUORE del S.S. BAMBINO GESÙ
ROMA — Via Cassiodoro n° 30 B (Angolo Ergastolani)
Palazzo proprio, locale salubrissimo, bene arieggiato ed illuminato a luce elettrica. Vitto buono e sostanzioso. Retta mite. Corso Elementare, Complementare di Perfezionamento (*Programmi Governativi*). Lingue straniere; musica; lavori donneschi. Lavori femminili d'ogni genere. Chiedere programmi ed informazioni alla Direzione.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N. 58.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Principe Irene** partirà:
da Genova il 20 Settembre
da Napoli il 21 Settembre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser.
Genova: Roma, Lemaire e C., Piazza di Spagna, 45.
Genova: Leupold Friedrich, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

I Sovrani a Milano

Ieri sera sono giunte in automobile, provenienti da Racconigi, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati e dal generale Del Mayno.

L'automobile reale è entrata da Porta Magenta e si è diretto al Palazzo reale, ove è giunto poco dopo le 18.

Il Duca degli Abruzzi.

Marsiglia, 14 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, invece di partire stamane nelle prime ore per l'Italia, ha voluto fare una visita all'Esposizione coloniale prima della sua partenza, e si è recato alle ore 8, accompagnato dal cavalier Cagni.

Il Duca ha visitato rapidamente le principali sezioni e si è interessato particolarmente al Palazzo del Marocco, che contiene le collezioni del Principe di Monaco e dell'esploratore polare Charcot.

Alle 10 il Duca è salito col comandante Cagni in automobile, e, accompagnato dal Viceconsole Ferrari e da altre notabilità italiane, si è messo in viaggio diretto in Italia.

Il Duca si reca a Racconigi.

La Società Geografica Italiana, che già aveva portato il suo saluto augurale a S. A. R. il Duca degli Abruzzi all'arrivo a Marsiglia, per mezzo del Regio Console Generale, conte A. Marazzi, inviò ieri a S. A. R. a Racconigi il seguente telegramma:

« Al momento di tornare in patria dopo novello trionfo giunga grato a V. A. R. il saluto reverente e l'omaggio di ammirazione della Società Geografica Italiana.

Il Presidente: *Millosevich* ».

Il Presidente del Consiglio.

L'on. Presidente del Consiglio, salutato alla stazione dai ministri on. Tittoni, Schanzer, Majorana, Gianturco e Cocco Ortu, dai sotto-segretari di Stato on. Facta e Pozzo; da alcuni senatori e deputati, dal direttore generale della P. S. comm. Leonardi, dal direttore generale delle carceri comm. Doria, dal consigliere delegato di prefettura cav. Raspignani, dal questore comm. Rinaldi, da tutti i capi di gabinetto del Ministero dell'Interno ed accompagnato dal proprio segretario particolare, comm. Giulio Rossi, è partito, ieresera, col direttto delle ore 20.40 per Torino e Bardonecchia dove si tratterrà qualche giorno, per recarsi poscia a Cuneo per presiedervi le sedute di quel Consiglio Provinciale.

Negli ultimi giorni del mese visiterà l'Esposizione di Milano e per il 30 sarà nuovamente a Roma.

Riunioni dei Ministri per la preparazione del lavoro legislativo avranno luogo nella prima settimana di ottobre.

Con lo stesso treno è partito il senatore Roux.

Sulla storiella della torpediniera catturata.

Per finirla.

Un rapporto pervenuto da Ancona al Ministero della marina confermando le recisse smentite telegrafiche all'assurda storiella della torpediniera austriaca catturata sulle acque di Monte Conero, informa che, messi a conforto con l'equipaggio delle torpediniere i corrispondenti della Patria, che dovettero ammettere che la nomina dei componenti gli equipaggi erano partite le notizie, da essi raccolte, che ora vengono attribuite ad un intrepido marinaio forse mercantile o di acqua dolce!

Da diligenti e parziali indagini fatte sembra doversi ritenere con sufficiente verosimiglianza che le discrie in questione siano sorte da una esercitazione notturna eseguita, tempo fa, dalle nostre torpediniere nelle acque di Ancona, durante la quale fu simulata la cattura di una torpediniera supposta nemica, che era precisamente la 104 S.

Probabilmente la notizia di tale esercitazione, arrivata in ritardo all'orecchio del pubblico in acqua dolce, fu riferita svisata, gonfiata e la torpediera nazionale 104 S è diventata una torpediniera austriaca che si è lasciata catturare e fu sequestrata nella maggior parte dell'acque di questo mondo!

Il preteso telegramma dei sottufficiali di Marina

Non appena il vice-ammiraglio Palumbo, ricevette il noto telegramma, lo trasmise, in omaggio alla disciplina, al Comando del dipartimento di Napoli che, a sua volta, lo inviò al Ministero.

Iniziatasi alla Spezia, d'ordine del ministro, una inchiesta, per accertarne l'origine, questa potè stabilire che il telegramma trasmesso senza il visto delle autorità locali, fu presentato allo sportello dell'ufficio telegrafico da persona estranea alla R. Marina e precisamente dal corrispondente di un giornale radicale lombardo, che contemporaneamente ne trasmise il testo ad suo giornale.

L'inchiesta assodò altresì essere il dispaccio creazione di persona privata e punto emanazione collettiva dei sottufficiali della R. Marina, che nulla ne sanno.

Il mare eradonini.

Per la riforma del diritto privato.

Con decreto reale, su proposta del ministro di grazia e giustizia, on. Vanlo, è stata nominata una Commissione con l'incarico di studiare una serie di riforme da introdursi nella legislazione del nostro diritto privato, sia organicamente coordinando le disposizioni vigenti, sia introducendo delle innovazioni, volute dai nuovi rapporti giuridici nati nel sorgere di nuovi istituti sociali ed economici.

Questo studio — che è certo opera difficile e assai complessa — dovrà essere ispirato ai concetti moderni della vita civile nelle sue più recenti manifestazioni nel campo del diritto civile e commerciale, ed ai bisogni dell'attività sociale, diretta alla soluzione dei problemi che si sono presentati con l'affermarsi ed il diffondersi di un sano ed illuminato spirito democratico.

La Commissione è composta dai seguenti magistrati, professori e cultori di scienze giuridiche:

G. Pagano Guarnaschelli, senatore del regno, primo presidente della corte di cassazione di Roma, presidente — L. Bolaffio, professore di diritto commerciale — M. Cardona, primo presidente di Corte di appello — R. Chimirri, deputato — G. Chironi, professore di diritto civile — N. Colajanni, deputato — C. Fani, deputato — F. Filomusi-Guelfi, professore di diritto civile — E. F. Gabba, professore di diritto civile — A. Giorgi, magistrato di sezione del Consiglio di Stato — P. Grippo, deputato — S. Lupacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma — L. Lozzati, deputato — A. Marghieri, deputato — L. Olivieri, primo presidente di Corte di appello — V. E. Orlando, deputato — F. Pescarini, primo presidente di Corte di appello — L. Pietrafesa, presidente di sezione di Corte di cassazione — V. Polacco, professore di diritto civile — O. Quarta, procuratore generale della Corte di cassazione di Roma — A. Salandra, deputato — G. Salvioli, professore di storia del diritto italiano — V. Scialoja, sen., professore di diritto romano — V. Simoncelli, professore di procedura civile — G. Vacirca, professore di diritto commerciale — E. Bensa, professore di diritto civile.

Faungeranno da segretari T. Mosca, consigliere di Corte di appello — A. Caracciotti e M. A. Vaccaro capi direttore al Min. di grazia e giustizia.

Consiglio di Stato.

Il comm. dott. Emilio Alessio vice direttore generale della P. S. è nominato segretario generale del Consiglio di Stato.

Per i fatti di Sussak.

La *Neue Freie Presse* pubblica il seguente telegramma, che il Sindaco di Sussak, in Croazia, avrebbe diretto all'on. Tittoni, in seguito ai deplorevoli avvenimenti degli scorsi giorni:

« La notizia pubblicata da alcuni giornali italiani su una pretesa profanazione di tombe italiane al cimitero di Versato, è priva di fondamento. Ciò fu constatato da una Commissione ed io le assicuro, sotto la mia personale responsabilità, che non vi è alcuna tomba danneggiata.

Prego la V. E. di prendere atto di questa dichiarazione. *Baccic.* »

Ministero Interno.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, on. Facta, si è riunita al Ministero dell'Interno la Commissione pel personale delle amministrazioni centrale e provinciale.

Il cav. Vincenzo Casoli, consigliere della Corte di appello di Torino, capo di gabinetto dell'on. Sottosegretario di Stato all'Interno, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al degnissimo funzionario congratulazioni.

Scioperi composti.

Il Prefetto di Torino telegrafa che, in seguito ad accordi intervenuti, tutte le operaie dello Stabilimento metallurgico De Paolini ed Anfossi hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ha ricevuto il marchese Salvago-Raggi Console generale al Cairo, il comm. Luigi Mercatelli, Console generale al Benadir ed il maggiore Caviglia addetto militare a Tokio, che raggiungerà subito la sua residenza.

Ministero Guerra.

Per il terremoto di Sicilia.

Il Ministero della Guerra ha chiesto e la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha accordato il trasporto gratuito delle tende militari che i corpi dipendenti dal Ministero della Guerra spediranno in Provincia di Palermo pei danneggiati del terremoto.

Ministero Lavori Pubblici.

Per alleviare i Comuni isolati.

L'on. Cantalupo, con una circolare ai signori ingegneri capi del Genio Civile, ha fissato le norme per l'applicazione della legge 15 luglio 1901 a favore del Mezzogiorno, nella parte principalmente che riguarda l'ordine di precedenza delle strade da costruire o ricostruire per alleviare i Comuni isolati alla esistente rete stradale.

Ricorda il parere pronunciato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. sui criteri di massima da seguire nel determinare l'ordine di precedenza delle costruzioni e ricostruzioni, secondo il quale la precedenza deve essere determinata dalla importanza del Comune isolato nei riguardi della popolazione e della potenzialità economica, dalle locali circostanze le quali possono influire a rendere più o meno gravoso lo stato attuale di isolamento.

Tali circostanze possono consistere nella rilevante distanza dalle vie di comunicazioni, nel difetto o nella impraticabilità delle strade mulattiere esistenti, nella necessità di passare a guado i corsi d'acqua per la mancanza di ponti, in una catena di montagne all'intorno che intercluda il cammino, ecc.

Il Ministro invita quindi ciascun ufficio del Genio Civile, nella cui Provincia esistono Comuni fuitora isolati, a trasmettere al Ministero, entro il 31 ottobre, tutti i dati necessari.

Nuovi lavori.

Il Ministero del LL. PP., on. Giannturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa lire 800.000:

Sistem. del tronco della prov. adriatica compreso fra la Fossacesia e la provinciale Sangritana (Chieti) lire 125.000 — compl. del tronco della provinciale n. 8 compreso tra Sella Selfo e il camposanto di Terravecchia (Cosenza) lire 26.200 — lavori stradali nella provincia di Chieti, Modena, Lecce e Potenza, lire 69.800 — sistem. del Naviglio Adigetto (Rovigo) lire 198.000 — escavazione dei canali di navigazione di accesso al porto Canossa (Mantova) lire 34.5000 — difesa frontale in destra del fiume Lamone (Ravenna) lire 21.000 — risanmento dell'abitato del comune di Campomaggiore (Potenza) lire 25.700 — consolid. delle frane minacciami l'abitato di Pomarico (Potenza) lire 50.200 — urgenti lavori all'argine di difesa dell'abitato di Pula (Cagliari) lire 19.500 — lavori stradali nelle provincie di Bologna, Cremona, Mantova, Padova, Pavia, Rovigo, Venezia e Vicenza, lire 115.030 — costruzione di pontecelli attraverso la nuova foce del lago Varano (Foggia) lire 40.800 — lavori di bonifica nelle provincie di Caserta, Foggia, Napoli e Roma, lire 67.850.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il personale telegrafico riconosciente.

All'on. ministro Schanzer è stato diretto, ieri, appena saputa la deliberazione del Consiglio dei Ministri, che eleva la retribuzione per i servizi straordinari ed aumenta il personale in rapporto alle crescenti esigenze del tempo, il seguente telegramma:

Provvedimento spontaneo elevamento retribuzione servizio straordinario imponeci obbligo, nel ringraziare nuovamente riverito colleghi, esprimere V. E. nostro eco del intero personale, oggi più che mai cosciio del proprio dovere, sentitissimi rispettosi ringraziamenti facendo voti perchè V. E. resti lungamente preposto nostra Amministrazione per completare opera, al splendidamente iniziata, di restaurazione dei servizi e di redenzione del personale.

Schiecchi, Confimorri, Boccie, Prisaverca, Bianchi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava è partito ieri alle 14.30 per Milano, accompagnato dal segretario di gabinetto cav. Fracassetti, per rappresentare stamane il Governo, per delegazione del Presidente del Consiglio, alla inaugurazione del rinnovato padiglione dell'Arte decorativa italiana all'Esposizione internazionale, già distrutto dal fuoco nell'agosto scorso.

Gli edifici scolastici nel Mezzogiorno.

Con recente decreto ministeriale l'on. Giantureo ha messo a disposizione del Ministero dell'istruzione pubblica, affinchè siano erogati nel Regio Istituto, la somma di lire 1.000.000 e sopra i quali saranno garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ludestico a quello alle prestanze su pegno.

Ministero Agric., ind. e Commercio.

Il Gran Premio al Corpo delle Miniere

Il Giury internazionale (Gruppo VIII) dell'Esposizione di Milano, composto di 15 membri, 6 italiani e 9 stranieri, ha proposto il Gran Premio al Corpo Reale delle Miniere per l'illustrazione geologico-mineraria della regione del Sempione e per gli importanti profili della grande galleria e delle vie di accesso.

Per l'olivicoltura e l'oleificio

In seguito alla agitazione manifestatasi tra i produttori e commercianti di olio di oliva, della quale si fecero eco anche l'Associazione nazionale per la difesa della produzione e del commercio dell'olio di oliva e molte Camere di commercio, l'on. Ministro dell'Agricoltura ha provveduto la costituzione di una Commissione consultiva, con mandato di studiare i provvedimenti necessari e sufficienti a tutelare la produzione ed il commercio dell'olio di oliva, ad incoraggiare l'olivicoltura e, finalmente ad esercitare una azione efficace nella lotta contro i parassiti animali e vegetali.

Per la Basilicata l'Agro Romano e la Sardegna.

Il Ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu, nel proposito di favorire con diligente sollecitudine l'applicazione delle leggi per la Basilicata, Agro Romano e Sardegna, ha anticipato alla firma Sovrana i seguenti provvedimenti.

Regolamento concernente i servizi di polizia, di igiene e per la scuola rurale dell'Agro Romano (7 sett. 1906), del concorso dei colleghi dell'Interno, del Tesoro, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione e della Giustizia.

Concessione al Commissario Civile in Basilicata delle facoltà necessarie a facilitare il sollecito compimento delle opere pubbliche stabilite dalla legge, provvedere una immigrazione di popolazione agricola e premiare i coloni che si stabiliscono con dimora fissa nelle case coloniche di nuova costruzione (3 sett. 1906).

Concorso a premi tra i proprietari delle provincie di Cagliari, Potenza e Sassari, che dimostrino di avere razionalmente ordinate le loro aziende agrarie nei poderi annessi alle nuove case coloniche che impiegandovi famiglie di coltivatori con dimora stabile.

La gara è estesa anche alle famiglie coloniche che facciano parte dell'azienda con dimora stabile (5 ott. 1906).

Regolamento per la esecuzione dell'art. 40 del testo unico delle leggi sull'Agro Romano concernente la colonizzazione dei beni demaniali in tutte le provincie del Regno (8 sett. 1906).

Esposizione zootecnica di Volterra.

Il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli, accompagnato dal proprio capo di gabinetto cavprof. Ratti, è partito ieri alle 14.40 col direttto di Firenze per Volterra, ove si reca a rappresentare il Governo alla inaugurazione dell'esposizione zootecnica e della Mostra dell'industria degli alabastri.

L'on. Sanarelli andrà poi a Borgo S. Lorenzo per inaugurarvi una Mostra agraria e venerdì 21 corr. inaugurerà a Milano il Congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura che mercoledì 26 il Congresso pellagrologico italiano.

Sarà di ritorno a Roma verso la fine del mese.

Ministero Marina.

La R. nave « Verde » è giunta a Gaeti: l' « Ercole » è partita da Augusta: la betta « Vitterbo » è partita da Smirl Levante.

Movimento della navigazione.

Il *König Albert* del Norddeutscher Lloyd, è partito giovedì da Genova per New-York, via Napoli e Gibilterra.

Il *Barbarigo*, della Società Veneziana, è arrivato giovedì a Messina proveniente da Alessandria e diretto a Venezia.

L'*Alberto Treves*, della stessa Società è arrivato giovedì a Napoli e ne è ripartito ieri per Rotterdam ed Amburgo.

Il *Cabolo*, della medesima Società, è partito martedì da Aden per Bombay e Calcutta.

Il *Perseveranza* da Buenos-Ayres, è giunto a Santos il *Ravenna* della Società Italia, ripartendone venerdì per Genova.

Proveniente da Genova è giunto a Teneriffa ed ha proseguito martedì per Montevideo e Buenos-Ayres il *Brasile* della Veloce.

Da New York è partito mercoledì per Genova il « Lombardia », della N. G. I.

Informazioni estere.

Il Presidente Fallières a Marsiglia.

(S) **Parigi**, 14 — Il Presidente Fallières è partito per Marsiglia stasera alle 7,30, insieme col presidente

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a^ - La Contessa Walewska.

CAPITOLO III.

« Tutte le mattine io passava sotto le sue finestre, ove, con un cenno rapido, essa mi lanciava un suo scritto che io raccoglievo avidamente e tremando e, non appena ero costretto a saltarla, mi appostavo subito al primo cantone della strada, a divorare con l'occhio le due o tre righe o la lunga lettera tracciata a minutissimi caratteri.

« Quando c'incontravamo alle pubbliche passeggiate, con una rapida frase scambiata a fior di labbra, ci comunicavamo i nostri pensieri. Spesso anche ci vedevamo in qualche serata, ove per ingannare il mondo e sviare gli sguardi e le osservazioni, avevamo adottato il sistema di non guardarci, di evitarci, di dir male uno dell'altro e una di affettare certa specie di indifferenza.

« Era quel continuo mistero, quell'agitazione di tutti i giorni, quel desiderio infinito e indefinito, del nuovo e dell'arcano che contribuì a mantenere per qualche anno vivissima quella passione, a vivere in una continua frenesia. Una mattina fui preso da una febbre ardente in causa di quelle lunghe passeggiate al lume di luna per la via di Montmartre, e le cercai in un biglietto per rimandare l'appuntamento di una di quelle feste segrete, che si nascondono sotto i tetti di Parigi come le perle nel mare.

« Ma, appena inviata la lettera, mi preso un rimorso. Essa forse non mi crederà ammalato pensai, perchè era o abitumata a mostrarmi gelosa e sospettosa. Io pregai che quando la gelosia è vera, è il segno evidente d'un potente amore. Non era meglio andare all'appuntamento con tutta la febbre? Essa se ne sarebbe capacitata. Allora feci uno sforzo: scrissi una seconda lettera, e volli io stesso portarla a destinazione. Le gambe mi tremavano e il corpo era scosso da forti brividi, ma nulla, col coraggio e la pertinacia della gioventù, vinsi la natura.

« Dovevo attraversare Parigi, ma alla fine, ad una certa distanza dalla sua abitazione, vidi un commissionario e gli raccomandai di recapitar subito la lettera e mi venne la bella idea di passare in un *fiacre* avanti alla sua porta per vedere se, per caso, essa non ricevesse i due biglietti in una volta.

« Ma appena arrivai, il grande portone si aprì per lasciar passare una vettura, che io avevo già qualche volta osservata forma dinanzi alla casa di Flora. Bisogna notare che il palazzo ove essa abitava, era di sua proprietà e non vi abitavano che la famiglia di lei ed i domestici.

« Mai mi era venuto in mente di domandare di chi fosse quella vettura. Ma quel giorno una idea improvvisa, come un lampo, mi balenò nel cervello. Sentii una morsa al cuore, come se una mano vigorosa lo stringesse e delle goccie di sudore imperlarono la mia fronte. Pure mi feci forza. Ripassai dopo due ore; Flora non era alla finestra e la vettura era ancora nel cortile.

« Sentii agghiacciarmi. Discesi e mi nascosi in un portoncino vicino, e dopo un'altr'ora o mezzo sentii i cavalli scalpitare, segno che il cocchiere li muoveva e che il padrone scendeva le scale. Col coraggio e con l'audacia di certe circostanze, entrai nel portone e mi cacciai dietro le ruote, raggomitolandomi.

« Per le scale scendeva un signore alto, con una grande barba, dignitoso, tranquillo, con l'occhio stanco e affogato. All'atto della scala, la madre di Flora salutava con la mano e aveva una scintilla negli occhi e Flora, tutta ilare e gioconda, seguiva lo scender lento di quel signore.

— A rivedere; a domani, mia piccola e leggiadra fidanzata, disse colui rilustrando una volta prima di salire nella vettura.

— A rivederci, signor duca, esclamarono in coro madre e figlia, e si ritirarono.

— Non so come non rimasi folminato e schiacciato fra le ruote della carrozza, che subito si mosse. In quel momento fui preso da tale furore, che mi sentii capace di commettere un delitto: ora stato troppo improvviso lo squarciarsi di quel mistero.

« Uscii e girovagai ore intiere come un insensato per le vie di Parigi fino a tarda notte: la febbre era cessata per incanto. La notte insonne non mi portò consiglio.

« La mattina dopo, corsi a vedere Flora: tutta la mia cellera cadde e fui capace di ritrovare il mio sorriso. Quell'orribile simulazione ebbe la potenza di atterrare la mia gelosia, per dar il campo all'osservazione. Il mio stato malaticcio era visibile: i dubbi orribili che mi avevano travagliato nella notte, avevano lasciati larghi solchi sul mio viso. Ma alla fine potei trovare un punto di appoggio per il mio discorso.

— Cara Flora, non avevi nessuno da te ieri mattina? Dimmi il tuo fondandomi sull'inquietudine in cui mi aveva gettato il timore ch'essa non potesse disporre anche quella stessa mattina dopo il mio primo biglietto.

— Ah! rispose ella, bisogna esser uomo per aver certe idee. Io pensare ad altro che al tuo soffrire? Fino a che non mi è arrivato il tuo secondo biglietto, io non ho fatto altro che cercare un mezzo per vederti.

— E tu sei restata sola?

— Sola, mi rispose guardandomi con una perfetta aria d'innocenza.

— Sentii come una mano, fredda e scheletrita, passare sopra la mia debole esperienza ed impormi il dolore sterno che imprime alla nostra anima la prima e grande disillusione, il primo tradimento ai nostri affetti.

« Dunque, come vi dicevo, abbassai gli occhi per non farle rilevare il mio turbamento. Solo questo pensiero orgoglioso mi rese un po' di forza. Se essa m'inganna, essa è indegna di me! Forzai con la volontà il subito rossore che aveva incarnato le mie guancie, rischiarai indietro qualche lagrima che mi era sparsa sugli occhi, inghiottii amaramente un violento singhiozzo, che mi si annodava nella gola.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 1a pagina; prezzo speciale - *Mortuari, Corpo del giornale*, L. 1 per linea — *Inserzioni finanziarie* L. 2. *Ordine* L. 3 - *Economici* L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Avviso Cron.* cinque L. la pagina; cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ritasso a convenirsi. Le inserzioni estranee si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. R. E. Obliegati in Milano, Gall. V. E. 24

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura miracolosa*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di ammalati guariti costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è l'*unico rimedio* contro la tisi o tubercolosi polmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori, cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni; scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si ricuperisa la perfetta salute. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memoria ed attestati *gratis*. Riferiamo qualche attestato dei tanti perveruti nel 1905.

Barbona 9-1-05 — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Lichenina al creosoto ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio fa dato tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 58 ed Unione Circolo di Lettura.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, vorrei che mi spedisse altri 2 fl. della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta, per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio fa dato tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 58 ed Unione Circolo di Lettura.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, vorrei che mi spedisse altri 2 fl. della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta, per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Parma 20-2-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio fa dato tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 58 ed Unione Circolo di Lettura.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, vorrei che mi spedisse altri 2 fl. della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta, per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Parma 20-2-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio fa dato tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 58 ed Unione Circolo di Lettura.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, vorrei che mi spedisse altri 2 fl. della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta, per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tanto decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, ma dopo l'ora di prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile asticella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia medica che empirica — dopo aver scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non continuendo il più leggiero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* che sento il dovere di pubblicamente salutare come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che iedano i polmoni, e che col tristo battesimo di *etisia* mietono giornalmente e spesso.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lenme lenme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forzesemplicemente. Continuandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo devotissimo ecc. cav. Moiti Angelo, Corso Brescia n. 1 bis. p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con interessamento del polmone destro, due fl. di Lichenina al creosoto e menta. La tosse, alquanto insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti: la febbre solo in qualche ora del giorno sale a 38. Speditemene altri 2 fl. Maria Accolla.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta, in cui trovai *dei grandi risultati* e ora vedo Flora di giungere a Napoli per ringraziarla. La spedisca a Santa Margherita Ligure, Angelo Versace.

Montebaraccio (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinaci.

Cagnola (Cagnoli P.) 6.8-05 — Spedisca altri 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta con dieci grammi di essenza purissima di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riconosco *molto* giovamento. Posso finalmente attestare che questo sue preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonneci.

Genova. 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della mia *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ne usai altro fl. con *ottimi risultati*. Giuseppe Mantovani. Presso i Padri Sti metini.

Imola. 15-3-05 — Spedisce L. 31 per avere ditec fl. di Lichenina al creosoto e menta già da molti anni in uso nella famiglia.

Sasso. (Aquila) 2-10-05 — Di grazie salute fin dall'infanzia, ora tengo 31 anni, fui nel 1901 colpito da grave terribile tubercolosi. Ero quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto e menta, la volli anche sperimentare in un momento di supremo abbattimento. Presi due fl. con sorpresa generale, ma non potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Ai primi di settembre ritirai un nuovo attestato sull'orlo della tomba: ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene tre fl. esternandovi la mia riconoscenza. Generico Laurenzi.

Vico nel Lazio. 18-10-05. — Con la presente cartolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che in un mese circa di bronchite cronica e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima* e con essa ho avuto ogni risultato che non vidi mai con altri rimedi più strombazzati e celebrati. — Gandolfini dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma. 13-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Sono professore in Materia medica all'Università di Pavia e mi trovo di passaggio qui in Roma. Speditemene 10 fl. contro assegno prof. — Dr Adriano Valenti, via della Carrozze 51.

Taranto. 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi polmonare che si *giova mollissimo* della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Speditene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnarini, via Anfiteatro 20.

Aquilonia. 7-12-05 — Siccome sono affetto da tosse ostinata per catarro bronchiale, ribelle a tanti rimedi finora usati, ho risoluto ricorrere alla vostra *eccellente* Lichenina, che io ho trovato *efficacissima* presso parecchi infermi della mia clientela. Speditemi quindi sei fl. di Lichenina al creosoto e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile. Ogni medico coscenzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al creosoto ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Cordarelli*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche sensibili *al gelatino-bromuro*: perciò e il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo d. réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita inciisi per L. **2.90.** — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **1.70**, 12 per 16, L. **2.40**; 13 per 18, L. **3** la douzaine ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

Corso Vittorio Emanuele 178-bis
(Giardino della Cancelleria)
FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

Sciroppo del Cappuccino

Saxon. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, comincia ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Grande depurative del sangue.

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, vendesi in un sol lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dai fontanoni della Piazza di S. Pietro.
Prezzo d'incanto L. 67,500.
Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
del cav. U Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lupponi, Ceci, Guarnieri, esc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenzali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Fennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di respirazione, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei cestre L. 6.00, **doppie** L. 12.50, franche di porto. Al sig. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Grave Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo essere, ritara di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 15 Settembre 1906 — S. Nicomede
Leva il Sole alle ore 5.36 m. - Tramonta alle 6.20 m.
Leva la Luna alle ore 1.16 m. - Tramonta alle 4.49 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Settembre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.3	nebbioso	Nizza	19.0	sereno
Amburgo	11.2	coperto	Torino	9.4	piovoso
Vienna	10.9	coperto	Bernardin.	15.7	3/4 coper.
Madrid	—	—	Milano	14.4	1/2 coper.
Parigi	14.2	coperto	Otone	23.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore. massima	minima
Genova	18.7	3/4 coperto	legg. mosso	23.6	18.2
Torino	15.0	3/4 coperto	—	21.7	12.0
Milano	14.8	1/4 coperto	—	24.5	12.6
Venezia	12.4	1/2 coperto	calmo	19.6	15.6
Bologna	15.1	1/2 coperto	—	21.2	12.2
Ravenna	15.3	sereno	—	20.0	11.0
Ancona	16.2	sereno	mosso	23.0	14.0
Firenze	15.6	coperto	—	23.3	14.4
ROMA	15.0	coperto	—	23.4	13.4
Bari	17.4	1/4 coperto	calmo	28.4	14.6
Napoli	16.4	sereno	calmo	21.7	12.4
Cagliare	13.5	1/4 coperto	—	19.5	10.2
Tiriolo	12.6	sereno	—	23.6	11.0
Palermo	23.4	sereno	calmo	27.0	14.5
Catania	20.0	sereno	calmo	27.1	17.0
Messina	17.4	sereno	calmo	27.4	14.0

Probabilità: venti moderati meridionali al sud, tra sud e ponente altrove; cielo nuvoloso nell'Italia inferiore con qualche pioggia e temporale, in gran parte sereno altrove; mare qua e là agitato.

A Roma

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 e alla temperatura di 15 all'altezza della vasca è di 50.60. Barometro a mezzodì 750.4. Termometro centigr. **massima 23.0 minima 13.6.**
Umidità relativa alle ore 8 di mezzodì 72. Vento a mezzodì E.
Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Spiegazione del precedente pezzettino:
SUPERBIA VINCE LUSSURIA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 10 SETTEMBRE 1906.

Maccarelli Romolo meccanico, con Scarpellini Maria
Clementi Luigi impiegato, con balestra Vincenza
Giulito Antonio calzolaio, con Palma Tiziana
Mazzi Luigi falegname, con Colafranceschi Giuseppa
Petracci Mario rappresentante, con Nocelli Teresina
Bitocchi Giuseppe farmacista, con Paradisi Italia
David Arcangelo possidente, con Scheda Emma
Rizzi Luigi impiegato, con Galli Angela
Sartori Luigi rappresentante, con Nisci Marcia

Cantoni Domenico commerciante, con Pizzati Adolgisa
Melozzi Luigi ferroviere, con Giacinti Elvira
Migliarini Irati Arturo possidente, con De Santis Luigia

Nati e morti denunziati il 12 settembre 1906
Nati nascenzi 2 nati morti
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

Decapitazione

Ai poeti drammatici benigna
L'invochi, se la testa tagli netta
A terra che per le zone è maligna.

STATO CIVILE

NASCITE del 13 SETTEMBRE 1906.

Buzzetti Filippo fu Nicola, Roma, 54, coning.
Frezzoni Luisa fu Matteo, Montecompatri, 71, relig., nubile
Mezzanotte Italia fu Bartolomeo, Fabriano, 29, sarta, nubile
Caccuari Giulia di Angelo, Bologna, 31, comm., Standoni
Favaccini Emanuele di Mons, Roma, 32, ragioniere, coning.
Radunicchi Caterina fu Luigi, Roma, 86, ved. Ardoini
Proietti Tibaldi Paola fu Antonio, Roma, 35, vignarolo, coning.
Gina Maria di Angelo, Roma, 17, nubile
Cosimi Elisa fu Agostino, Castelnuovo di Porto, 75, ved. Emili
Crotecchia Francesco di Paolo, Capranica di Sutri, 74, religioso

Fantieri Maria fu Paolo, Roma, 45, coniug., Stampelli.
Gandolfi Veronica fu Alessandro, Roma, 72, ved. Biotti
Anzani Rosa fu Costantino, Amandola, 81, ved. Salvadei
Petrocchi Margherita fu Mattia, Montalto, 42, lavandaia, nub.
Andrei Giovanni fu Luigi, Macerata, 67, coniug.
Ezzoli Vladimiro fu Giuseppe, Roma, 3°, ved. Scarpellini
De Biagi Pietro fu Sabatino, Gradara, 70, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Manicipio di Burgamo - 5 ottobre - Costruzione nuova strada fra via Paleocapa e cimitero Prot. n. 14.299.
Consorzio per la bisiemazione del Foce (Celano) 17 settembre (totali). Sistemazione del torrente Foce in Celano (Aquila). Pres. L. 164.657.
Gozio militare Venezia - 3 ottobre - Costruzione di tetti a travi mezzari sul R. Arsenale. Pres. L. 85.000.
Intendenza finanza Napoli - 24 settembre - Asta mista dei mobili, utensili ecc. per casermaggio delle guardie di finanza. Pres. L. 6.431 per cauzione letto presente nelle brigate.
Notai - Vacante posto notarile in Milano.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal cortile di Belvedere, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. MUSEO ETNOGRAFICO E MUSEO DEL MESSICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 17.
Museo Artistico Industriale PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 56, dalle 9 alle 1
Id. PALLACCINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 12.
Id. ALESSANDRINO, v. Nomentana. (Il permesso di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 23.
Id. VALLICELLIANA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Id. Ciriaco Massima. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano. v. Labicana 106, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Nati e morti denunziati il 12 settembre 1906
Nati nascenzi 2 nati morti
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

Decapitazione

Ai poeti drammatici benigna
L'invochi, se la testa tagli netta
A terra che per le zone è maligna.

Pubblicazione.

Si rende di pubblica notorietà, che il 24 agosto u. s. è morto in questa città il suddito germanico **Emil Schirmer** da Calnor.
Le persone che potessero vantare dei crediti verso il defunto, sono invitate di presentare nel termine fissato dalle leggi italiane i rispettivi titoli di credito, debitamente giustificati.
Roma, li 14 Settembre 1906.
Il Gerente il Consolato Germanico
C. Nast-Kolb.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.01	7.—	8.10	13.30	18.40	19.	21.—
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	23.10		
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	23.10		
Pino-Milano	8.	8.50	14.40	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10	8.	13.	17.30	22.20		
Firenze-Milano		8.	9.15	14.30		22.50	
Firenze-Roma			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	20.	
Tivoli	7.30	8.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	7.—				18.20		
Frascati	6.10	8.5	11.55	13.—	17.20	19.25	
Velletri-Terracina	6.45			17.4			
Velletri	6.45	11.35	17.4			20.20	
Velletri-Genzano-Vicero.	6.45		9.—		13.50	20.20	
Fiumicino	6.30	8.41	9.30	16.06			
Fiumicino-Maccarese	7.30		17.			21.—	
Firenze		10.50	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.				

ARRIVI alle linee di

Napoli	7.10	8.	12.50	14.13	17.55	20.3	12.40
Pisa	7.40	8.40		16.10	18.30	22.10	23.35
Torino	7.40	8.40		16.10	18.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	8.40		16.10	16.—	22.10	23.35
Milano-Bologna	7.		11.40	16.—		21.10	23.—
Milano-Firenze	7.30	10.—		19.30			23.35
Terracina	7.—						
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50			20.47	
Tivoli	8.3	9.35	15.20	17.20			
Civitavecchia						20.47	
Frascati	6.48	8.23	10.38	12.32	17.46	19.36	
Terracina-Velletri		10.—				20.47	21.20
Velletri	8.16	10.—	15.40	20.55			
Viterbo-Roncigliono	8.46	12.13	16.42	22.5			
Fiumicino	9.13			16.30	20.30		
Subiaco-Kandela	8.35				20.47		
Firenze	17.46	Treno di lusso in arrivo il martedì, mercoledì e venerdì.					

N. B. — I treni delle 8.40 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.30 - 13.40 15.20 - 16.30 - 17.55 - 19.12
Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.30 - 19.36 - 21.26 festivo
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 -

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.10	9.30	8.1	9.30	11.35	15.—	— 18.30
Ragni s.	6.16	6.55	9.1	10.1	12.43	15.47	— 19.9
Tivoli a.		8.31	10.46	11.31	13.23	16.17	— 19.49
Tivoli p.	8.45	7.55	—	9.33	11.—	16.10	17.42 19.55 —
Ragni p.	6.38	8.21	—	10.18	11.50	17.—	18.17 20.39 —
Roma a.	7.30	9.10	—	11.1	11.42	17.47	19.28 21.12 —

N. B. I treni che partono da Roma alle 8.10 e da Tivoli alle ore 13.35 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6.30 - 8.15 - 10 - 11.45 - 1.330 - 15.10 - 17 - 18.45 - 20 - 21.10
Da Frascati arrivi a Roma: 7.25 - 9.10 - 10.54 - 12.40 - 14.25 16.10 - 17.55 - 19.40 - 21.25 - 22.30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grattaferrata)
Da Genzano arrivi a Roma: 8.25 - 10.19 - 11.55 - 13.40 15.25 - 17.10 - 19.55 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7.10 - 8.55 - 10.40 - 12.25 - 14.10 - 15.55 - 17.45 - 19